



## **Bilancio** Esercizio **2023**

**COLABETON** 



# **Bilancio**Esercizio**2023**



COLABETON

ATTENZIONE  
Macchine  
operanti in  
movimento

VEICOLI  
A PASSO D'UOMO







# Indice

Cariche Sociali	6
Relazione sulla Gestione	7
Stato Patrimoniale Esercizio 2023 e Raffronto con l'Esercizio 2022	24
Conto Economico Esercizio 2023 e raffronto con l'Esercizio 2022	27
Rendiconto Finanziario per l'Esercizio 2023 e raffronto con l'Esercizio 2022	28
Nota Integrativa al Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	30
Relazione del Collegio Sindacale	68
Relazione della Società di Revisione	70

# Cariche Sociali

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carlo Colaiacovo	<i>Presidente</i>
Ubaldo Colaiacovo	<i>Vice Presidente</i>
Paola Colaiacovo	<i>Amministratore Delegato</i>
Giuseppe Colaiacovo	<i>Consigliere</i>

## COLLEGIO SINDACALE

Alcide Casini	<i>Presidente</i>
Ruggero Campi	<i>Sindaco</i>
Marcella Galvani	<i>Sindaco</i>

## SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Società per Azioni con unico Socio  
Sede legale: Gubbio [Perugia] - Via della Vittorina n. 60  
Capitale Sociale: Euro 60.000.000 interamente versato  
Iscritta nel Registro Imprese di Perugia al n. 00482420544  
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00482420544  
Tel. +39 07592401 – Fax +39 0759273965

[www.colabeton.it](http://www.colabeton.it) - [info@colabeton.it](mailto:info@colabeton.it)  
PEC.: [colabeton@legalmail.it](mailto:colabeton@legalmail.it)

# RELAZIONE SULLA GESTIONE dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Spett.le Azionista,

gli ottimi risultati operativi e finanziari ottenuti da Colabeton S.p.A. nel 2023, inseriti in un contesto di instabilità e insicurezza particolarmente caratterizzato da tensioni geo-politiche, costituiscono una indiscutibile conferma della validità del percorso strategico intrapreso negli ultimi anni, attraverso il quale la Società e il Gruppo hanno rafforzato la propria competitività e consolidato il proprio ruolo.

## QUADRO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

L'attività economica mondiale nel 2023 è cresciuta del 3,1%, indebolendosi nella seconda parte dell'anno. Sulla congiuntura globale pesano l'incertezza alimentata dai conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, nonché le difficoltà dell'economia cinese, colpita dalla crisi immobiliare. L'inasprimento monetario attuato simultaneamente dalle banche centrali dei maggiori paesi ha contribuito, assieme al calo dei corsi energetici, a una decisa flessione dell'inflazione, ma allo stesso tempo ha determinato un freno della domanda. Alle buone performance delle economie emergenti (+4,1%) si contrappone la complessiva debolezza delle economie avanzate (+1,6%), con l'eccezione degli Stati Uniti (2,5%), dove la domanda interna e l'attività produttiva continuano a crescere a ritmi sostenuti.

Opposta, invece, la situazione dell'eurozona, che mostra una economia sottotono e caratterizzata da una ripresa più lenta, con un PIL in crescita media dello 0,5%. L'Europa ha mostrato maggiori difficoltà nel gestire la difficile fase caratterizzata da restrizione monetaria, alta inflazione ed incertezza geopolitica. Tra i singoli Paesi, l'economia è stata in netta flessione in Germania (-0,3%), debole in Francia (+0,8%) e più sostenuta in Spagna (+2,4%). L'inasprimento delle condizioni creditizie ha penalizzato in particolar modo il settore manifatturiero e gli investimenti privati. Anche il settore delle costruzioni ha registrato una battuta d'arresto. Ma le difficoltà dell'economia europea non sono solo congiunturali. Tratti di natura strutturale hanno reso il modello di crescita del nostro continente particolarmente vulnerabile ai mutamenti dell'economia mondiale. Un assetto produttivo integrato in catene internazionali del valore lunghe e complesse, la concentrazione delle esportazioni verso aree economicamente meno dinamiche rispetto al passato e l'elevato peso del settore industriale – che si espande meno dei servizi – rappresentano, nel mutato contesto internazionale, elementi di fragilità.

Anche l'economia italiana, dopo le brillanti performance del biennio 2021-2022, ha perso progressivamente slancio, tornando alle modeste dinamiche di crescita del periodo pre-pandemico. Il PIL nel 2023 è cresciuto solo dello 0,9%, tuttavia, meglio della media UE e di alcuni partner europei.

L'andamento debole del Pil è la conseguenza di diversi fattori che hanno fatto così venir meno quella spinta propulsiva che aveva contraddistinto la ripresa post-Covid. Su tutti, la persistente inflazione e l'aumento dei costi energetici, anche se entrambi in decelerazione sul finale d'anno; una politica monetaria ancora fortemente restrittiva che ha comunque pesato sugli investimenti e consumi; nonché, la debolezza dei principali partner commerciali - su tutti la Germania - e l'estrema incertezza nelle prospettive future che non hanno permesso di dare slancio all'economia.

A sostenere l'economia restano ancora domanda e consumi nazionali. I consumi delle famiglie, sebbene indeboliti da inflazione ed elevato costo del denaro, sono ancora sostenuti dai risparmi accumulati nel periodo pandemico, che però si sono esauriti nel finale d'anno. Gli investimenti fissi sono cresciuti, alimentati dal buon andamento delle costruzioni, che sfruttano l'accelerazione dovuta alla fine delle agevolazioni fiscali, confermando l'effetto espansivo per l'economia. Buona nella seconda parte dell'anno è stata anche la spesa delle amministrazioni pubbliche. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le importazioni sono sensibilmente scese, mentre le esportazioni sono cresciute così da fornire un contributo limitato ma positivo alla crescita del Paese, riportando il saldo commerciale in positivo. Anche il mercato del lavoro ha recuperato i livelli pre-crisi con un numero di occupati in costante aumento, raggiungendo il livello più elevato da molti anni, diffondendosi forme contrattuali più stabili.

[Fonte – Cresme, Confindustria, Istat, FMI, Banca d'Italia, Def]

## IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Il settore degli investimenti in costruzioni risulta ancora essere la componente più dinamica dell'economia italiana. Nell'ultimo triennio, segnato dalla crisi pandemica e dalle tensioni geopolitiche ed inflazionistiche, l'edilizia ha contribuito quasi alla metà della crescita economica del Paese, grazie alla sua capacità di innescare in tempi rapidi riflessi positivi su altri settori dell'economia.

Nel 2023, gli investimenti in costruzioni sono cresciuti in termini reali di circa il 5% rispetto dell'anno precedente (+12,1% nel 2022; +29% nel 2021), raggiungendo un valore complessivo di oltre 220,8 miliardi di Euro a valori correnti, sintesi di un andamento positivo in tutti i comparti del settore.

Volendo estendere l'analisi ad un periodo più ampio, la crescita del settore delle costruzioni ha confermato la moderata ripresa in atto già dal 2017, interrottasi bruscamente nel solo anno della pandemia, ma ulteriormente rafforzatasi nell'ultimo triennio, anche se in progressiva attenuazione.

Tra il 2021-2023 i livelli produttivi sono aumentati rispetto all'anno pandemico di oltre 75 miliardi di Euro in termini reali; nel solo ultimo triennio il settore delle costruzioni è riuscito a recuperare così larga parte del gap produttivo dovuto alla ultradecennale crisi iniziata nel 2008, cosa difficilmente immaginabile qualche anno fa.

In questa lettura non si può prescindere dall'evidenziare gli importanti impatti positivi legati alle misure economiche di interesse del settore promosse negli ultimi anni. Prima di tutto il Superbonus, misura che anche nel 2023 ha continuato ad essere un decisivo driver di sviluppo del settore e dell'economia in generale, rendendo il comparto delle manutenzioni straordinarie il motore trainante dell'edilizia. Contributo altrettanto rilevante è stato fornito anche dai bonus ordinari sulle ristrutturazioni - sisma bonus, barriere architettoniche etc., che hanno rappresentato poco meno della metà degli interventi manutentivi. Infine, il settore delle costruzioni, come noto, risulta centrale nelle politiche di sviluppo dell'economia definite nel PNRR, sia per l'ingente ammontare di investimenti pubblici in infrastrutture, che per le riforme previste riguardanti ambiti prioritari per l'attività edilizia. Il PNRR, assieme ai Fondi di politica di coesione nazionale ed europea, ha concorso a sostenere e far crescere gli altri comparti delle costruzioni.

Si tratta di investimenti e riforme che potranno costituire le basi di uno sviluppo ben oltre la conclusione del Piano nel 2026, avviando così un nuovo ciclo di crescita sostenibile di più lungo periodo.

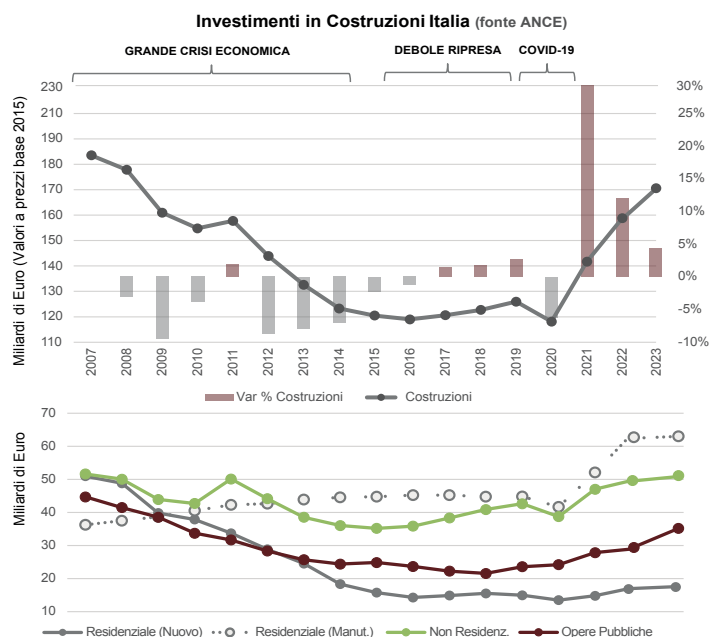
Volendo esaminare i singoli comparti, nell'anno appena trascorso abbiamo riscontrato un aumento generalizzato dei livelli produttivi in tutti i settori delle costruzioni, anche se con intensità differenti, nonostante le tensioni geopolitiche ed inflattive abbiamo continuato a influire sui costi dei principali materiali da costruzione e sull'efficienza nelle catene di approvvigionamento, non consentendo un maggiore slancio di crescita delle opere già avviate e programmate.

L'aumento dei livelli produttivi dell'edilizia residenziale, sebbene più contenuto rispetto al biennio precedente, sottende ancora una crescita degli investimenti in nuove abitazioni e una tendenza ancora positiva per gli investimenti nel recupero abitativo.

Nel 2023, il comparto dell'edilizia **residenziale**, ha registrato un incremento complessivo dello 0,7%, con quasi 117,9 miliardi di Euro, rappresentando ben oltre la metà di tutti gli investimenti in edilizia.

Gli **investimenti in nuove abitazioni**, con soli 30,4 miliardi di investimenti, restano il fanalino di coda delle costruzioni, rappresentando il 13,6% del totale complessivo degli investimenti, anche se con una incidenza sempre maggiore. Il comparto ha fatto registrare nel 2023 una crescita del 1,3%.

Le costruzioni restano ancora trainate dal comparto della **riqualificazione del patrimonio edilizio abitativo**, che ha fatto registrare nel 2023 investimenti per oltre 87,5 miliardi di Euro, con un incremento rispetto all'anno precedente in termini reali di circa lo 0,5%. Se osserviamo questo comparto, prima dell'inizio della crisi dell'edilizia del 2008 rappresentava il fanalino di coda del settore, con poco meno del 20% del valore compless-





sivo di tutti gli investimenti in costruzioni; ma nel corso del decennio è l'unico che ha fatto segnare sempre trend in costante crescita, contribuendo così a sostenere il mercato ed arrivando a rappresentare oggi circa il 40% di tutta l'attività edilizia in Italia. Il comparto, certo, ha goduto in questi anni delle politiche fiscali incentivanti di cui abbiamo già detto ed è probabile che per gli anni a venire, con la conclusione di alcune di esse (su tutte il superbonus), si debba attendere una prevedibile e sensibile contrazione, che resterà ben bilanciata dai positivi

SETTORE COSTRUZIONI (in milioni di Euro)	(a valori correnti) 2021	(a valori correnti) 2022	(a valori correnti) 2023	(Var. in termini reali prezzi base 2015) Var. % 23/22	(Var. in termini reali prezzi base 2015) % 23 sul tot.
<b>Residenziale</b>	<b>94.970</b>	<b>112.042</b>	<b>117.910</b>	<b>0,7%</b>	<b>52,9%</b>
- nuove abitazioni	25.331	28.699	30.381	1,3%	13,6%
- manutenzione straordinaria	69.639	83.343	87.529	0,5%	39,2%
<b>Non Residenziale</b>	<b>73.461</b>	<b>89.354</b>	<b>102.964</b>	<b>10,3%</b>	<b>47,1%</b>
- private (non residenz.)	41.705	53.141	58.309	5,0%	26,7%
- pubbliche	31.756	36.213	44.655	18,0%	20,4%
<b>TOTALE COSTRUZIONI</b>	<b>168.431</b>	<b>201.396</b>	<b>220.873</b>	<b>5,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte ANCE

risultati degli altri comparti. Anche nel 2023 le **costruzioni non residenziali private** hanno continuato nella loro tendenza positiva ormai in corso dal 2016, con una crescita di circa il 5% rispetto al precedente periodo, e valgono circa 58,3 miliardi di investimenti. Questo comparto rap-

presenta oggi poco più di 1/4 dell'intero settore edile. Il suo andamento è strettamente legato al contesto economico del Paese e ne segue il suo andamento. Il segno positivo del comparto è stato sostenuto anche dal buon andamento del credito bancario a supporto dell'edilizia strumentale.

Ancora positivo è il trend degli investimenti in costruzioni non residenziali pubbliche, oramai in costante crescita nell'ultimo quinquennio. Il comparto delle **"opere pubbliche"** ha consuntivato investimenti per circa 44,7 miliardi di Euro, registrando l'incremento più importante del settore pari ad oltre il 18% rispetto all'anno precedente; ma il comparto rappresenta ancora solo il 20% degli investimenti in costruzioni in Italia, un livello ancora non sufficiente a colmare le lacune infrastrutturali del nostro Paese.

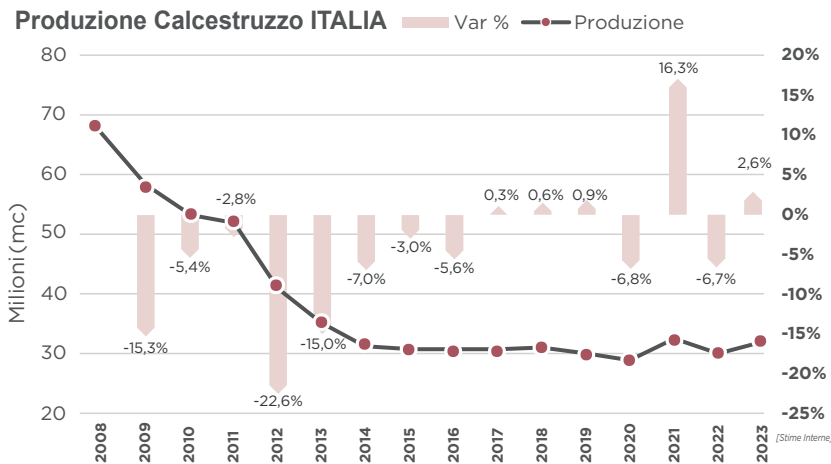
Tale andamento è spiegato principalmente da due fattori: il PNRR e la chiusura a fine 2023 della programmazione dei fondi strutturali europei. Il buon andamento degli investimenti in opere pubbliche del PNRR dipende dai livelli produttivi raggiunti dai principali soggetti attuatori del Piano europeo, ovvero RFI, e gli enti locali. Tra quest'ultimi, si segnala la forte crescita della spesa in conto capitale dei comuni italiani, che nel 2023 si è incrementata del 41%, raggiungendo i 18,6 miliardi. Le opere del PNRR, sebbene con intensità inferiore rispetto alle previsioni, sono aumentate grazie all'avvio di nuovi progetti che hanno potuto beneficiare di tempi di affidamento e cantierizzazione più ridotti, rispetto al passato, grazie alle procedure straordinarie previste per la realizzazione degli investimenti del Piano. Le dinamiche appena descritte si inseriscono in un andamento positivo dei bandi di gara per lavori pubblici in atto negli ultimi anni e, dopo il significativo aumento del 2022, soprattutto nei valori banditi (+122,8%), il 2023 ha confermato la tendenza espansiva, registrando un ulteriore aumento del +20,5%, in cui incidono in modo rilevante le gare riferite al PNRR che rappresentano oltre 1/3 dell'importo complessivo.

Per ciò che attiene al dato occupazionale del settore delle costruzioni nel 2023 viene confermata la performance positiva, oramai in atto dal periodo post pandemico, sia per quanto riguarda il numero di ore lavorate sia per il numero di lavoratori iscritti. A livello territoriale abbiamo assistito ad un andamento differenziato nelle varie aree del Paese. Nel Centro Nord si sono registrate variazioni positive nettamente superiori alla media nazionale; di contro le aree del meridione, soprattutto Sicilia e Calabria, continuano a mostrare un calo significativo dell'occupazione.

Anche nel 2023 l'accesso al credito per le imprese del settore edile si è contratto di un ulteriore 5% determinato dalla contrazione dei mutui per investimenti residenziali controbilanciato dalla crescita dei mutui per il comparto non residenziali. Nel complesso dal 2007 i finanziamenti erogati alle imprese edili hanno continuato a diminuire (al netto di lievissimi segni positivi molto altalenanti in alcuni anni), determinando una grave crisi di liquidità per il tessuto produttivo.

[Fonte ANCE].

## IL MERCATO DEL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO



Anche l'industria del calcestruzzo nel 2023 ha potuto beneficiare dei buoni risultati registrati da settore delle costruzioni. Il gap con la crisi pandemica è stato ampiamente recuperato, anche se il settore non ritornerà mai ai livelli visti nei decenni passati. Consapevole della profonda e radicale mutazione del mercato, il settore si è profondamente riorganizzato e ristrutturato in questi ultimi anni, per garantire efficienza e sostenibilità per le sfide che si attendono nei prossimi anni.

La produzione di calcestruzzo in Italia nel 2023 è stata stimata a circa 31,5

milioni di tonnellate, in crescita del 2,6% rispetto all'anno precedente, dove al contrario era stata riscontrata una flessione di circa il 6,7%.

Nell'anno appena trascorso, a differenza del passato assistiamo ad un progressivo allineamento dei risultati del settore delle costruzioni con i risultati della filiera del calcestruzzo. Questo perché la crescita dell'edilizia è stata sostenuta principalmente dal comparto non residenziale e delle opere pubbliche che hanno un maggiore impatto per la filiera del calcestruzzo, a differenza del recupero abitativo.

Gli effetti possono sintetizzarsi in prezzi di vendita ancora importanti motivati anche dalle tensioni inflattive dei fattori produttivi.

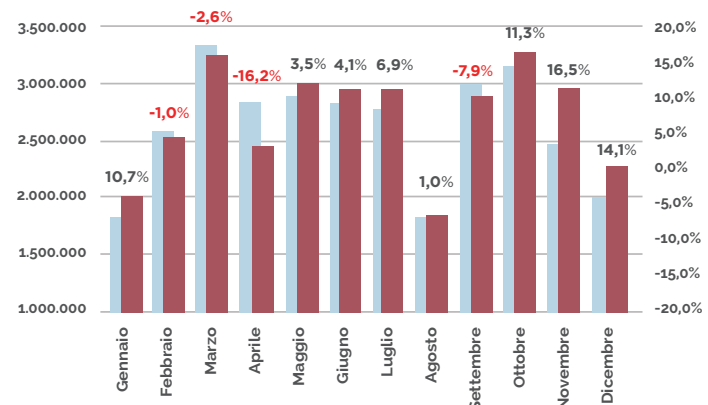
Sorprende l'andamento stagionale della produzione di calcestruzzo che ha fatto registrare un robusto secondo semestre in linea con il primo; questo perché molti lavori del PNRR si sono intensificati nel secondo semestre, e perché i mesi invernali sono stati particolarmente miti così da consentire la prosecuzione di molte attività – e di fatto assistiamo in questi anni ad una progressiva destagionalizzazione del mercato nazionale.

L'andamento della produzione è stato differente nelle varie aree del Paese. Abbiamo assistito ad una contrazione produttiva nell'Area del Nord Ovest (-3,8%) a fronte di un sensibile incremento nell'Area Nord Est (+8%), questo per effetto dell'esaurirsi di importanti lavori del PNRR, come l'Alta velocità, e del loro prosieguo nell'area ovest; il Nord con oltre 16,7 milioni di metri cubi assorbe ancora più del 53% della produzione totale. Nell'area del Centro Italia l'incremento registrato è stato di circa il 5,4%, per 4,9 milioni di mc prodotti, grazie all'intensificarsi di lavori per alcuni grandi collegamenti stradali e della Metro C di Roma. Anche il Meridione incrementa sensibilmente i consumi di calcestruzzo raggiungendo i 7 milioni di mc, assorbendo oltre il 22% della produzione nazionale, in crescita del 6,6%, grazie all'avvio di importanti lavori stradali e dell'alta velocità. La produzione nelle Isole, in controtendenza, cala invece del 3,1%, anche se in Sicilia i dati restano positivi per effetto dell'inizio di alcune delle più importanti opere del PNRR da parte di RFI e Anas, e che avranno grande impatto negli anni successivi.

Per quanto riguarda i comparti di destinazione del calcestruzzo preconfezionato l'edilizia residenziale assorbe ben oltre un quarto della produzione nazionale, e nel tempo segna un trend in calo; mentre il comparto del genio civile/opere pubbliche e del non residenziale privato impegnano mediamente poco meno del 75% del mercato nazionale, valore in costante crescita soprattutto quello della opere

### Produzione Calcestruzzo Italia

[Stima Colabeton] — 2022 — 2023 — Var% 23/22



pubbliche, a seguito dello sviluppo di importanti progetti infrastrutturali.

In Italia, a differenza degli altri partner europei, la struttura produttiva del calcestruzzo si caratterizza da un elevato numero di piccole aziende, anche a carattere familiare. La concorrenzialità resta quindi ancora alta.

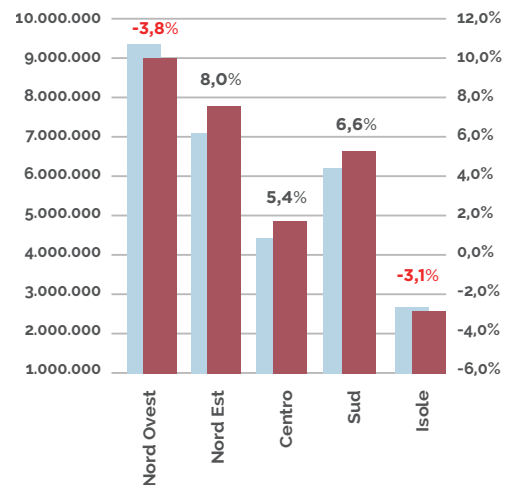
Ma la struttura produttiva si sta progressivamente riorganizzando sempre più in favore della presenza di grandi imprese “captive” e di grandi aziende private, che assicurano maggiore stabilità del mercato, soprattutto al Centro e al Nord del Paese. Mentre al Sud prevalgono ancora i piccoli produttori di carattere familiare, parcellizzati in un elevato numero di impianti di betonaggio.

Il trend in atto proseguirà con sempre maggiore intensità, perché più le aziende sono strutturate e più riescono a rispondere alla richiesta di nuovi calcestruzzi preconfezionati di alta qualità conformi alle nuove e più esigenti normative tecniche di settore, che l’edilizia richiede.

[Fonte Federbeton; Atecap; stime interne]

## Produzione Calcestruzzo Italia

[Stima Colabeton] 2022 2023 Var% 23/22



## ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED OPERATIVITA' AZIENDALE

Il mercato Italia del calcestruzzo nel 2023, come ampiamente illustrato precedentemente, ha registrato secondo nostre stime una crescita del 2,6%, grazie al buon andamento del secondo semestre dell’anno, supportato dalla partenza di alcuni importanti cantieri inseriti nel decreto “sblocca cantieri” e dalle prime cantierizzazioni delle opere inserite nel PNRR.

In tale contesto Colabeton S.p.A. ha registrato un incremento dei volumi di oltre il 6% rispetto all’anno precedente, consolidando così la sua quota di mercato grazie, in particolare, alle forniture ad alcune grandi stazioni di appalto pubbliche, ma anche a quelle di dimensioni più contenute (comuni, regioni, enti locali in genere) diffuse sul territorio. La crescita ha interessato tutti i canali di vendita e le commesse in portafoglio a fine 2023 garantiscono già una buona copertura dei volumi di vendita per il 2024. Fanalino di coda resta l’area di Roma la cui ripartenza stenta a decollare.

Anche nel corso del 2023 la nostra Società ha intrapreso politiche di aumento dei prezzi in linea con i rincari dei principali fattori di produzione, materie prime e trasporti in primis.

Questo scenario ha permesso alla Società di conseguire ricavi per 222.757 migliaia di Euro, in aumento di circa il 22% rispetto all’esercizio precedente.

Tale incremento, dovuto sia all’aumento dei volumi che dei prezzi di vendita, ha determinato un livello di redditività operativa sufficiente a garantire la copertura finanziaria degli investimenti, oramai imprescindibili per garantire qualità e sostenibilità.

Il Margine Operativo Lordo [Ebitda] passa da 8.298 migliaia di Euro del 2022 a 11.808 migliaia di Euro, con un incremento di oltre il 42%.

La Società chiude l’esercizio corrente con un utile netto di 3.319 migliaia di Euro dopo aver effettuato ammortamenti per 3.495 migliaia di Euro, altri accantonamenti e svalutazioni per complessivi 1.322 migliaia di Euro, di cui 484 migliaia di Euro riferiti all’accantonamento al fondo rischi su crediti, e rettifiche negative del valore di attività finanziarie per 1.410 migliaia di Euro.

Il cash flow ha beneficiato del miglioramento dell’Ebitda ed è risultato positivo per 9.546 migliaia di Euro, rispetto agli 8.002 migliaia di Euro dell’anno precedente, in crescita di oltre il 19%.

In data 21 dicembre 2023 ha avuto efficacia l’operazione di fusione per incorporazione della Calcestruzzi Marchigiani S.r.l. in Colabeton S.p.A. i cui effetti economici e fiscali sono stati retrodatati al 1° gennaio 2023. Per i dettagli dell’operazione si rinvia a quanto trattato in nota integrativa.

Nella seguente tabella di sintesi vengono evidenziati i principali dati economico-finanziari e patrimoniali dell’esercizio 2023, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso l’anno precedente; alcuni dei valori esposti in tabella costituiscono indicatori di Performance.



<b>PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Differenza</b>	<b>Variazione % 23/22</b>
<b>Ricavi</b>	<b>222.757</b>	<b>183.081</b>	<b>39.676</b>	21,7
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>30.316</b>	<b>24.766</b>	<b>5.550</b>	22,4
<b>Margine operativo lordo (Ebitda [*])</b>	<b>11.808</b>	<b>8.298</b>	<b>3.510</b>	42,3
% sui ricavi (Ebitda margin)	5,3%	4,5%		
Ammortamenti	3.495	3.417	78	2,3
Altri accantonamenti e svalutazioni	1.322	1.314	8	0,6
<b>Risultato operativo (Ebit [**])</b>	<b>6.991</b>	<b>3.567</b>	<b>3.424</b>	<b>96,0</b>
% sui ricavi (Ebit margin)	3,1%	2,0%		
Proventi e (oneri) finanziari Netti	(459)	(362)	97	26,8
Rettifiche di valore attività finanziarie	(1.410)	(342)	1.068	> 100
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>5.122</b>	<b>2.863</b>	<b>2.259</b>	<b>78,9</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.319</b>	<b>2.929</b>	<b>390</b>	<b>13,3</b>
<b>Cash flow</b> (Utile (Perdita) + Amm.ti e Acc.ti ± Rettifiche di valore)	<b>9.546</b>	<b>8.002</b>	<b>1.544</b>	<b>19,3</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>67.730</b>	<b>54.412</b>	<b>13.318</b>	24,5
<b>Posizione Finanziaria Netta vs. Terzi</b>	<b>127</b>	<b>(6.041)</b>	<b>6.168</b>	> 100
<b>Investimenti tecnici</b>	<b>5.197</b>	<b>4.412</b>	<b>785</b>	17,8
<b>Investimenti in Partecipazioni</b>	<b>1.327</b>	<b>400</b>	<b>927</b>	> 100

*Alcuni dei valori esposti in tabella costituiscono indicatori di Performance*

**[\*] EBITDA** ("Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization"): indicatore di performance calcolato dalla Società come risultato d'esercizio, rettificato delle seguenti voci contabili: (i) imposte, (ii) proventi (oneri) finanziari netti comprese le rettifiche di valore di attività finanziarie, (iii) altri accantonamenti e svalutazioni comprese le svalutazioni dei crediti, (iv) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Si segnala che il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società o da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi

**[\*\*] EBIT** ("Earning before interest and taxes"): indicatore di performance calcolato dalla Società come risultato dell'esercizio al lordo delle seguenti voci del Conto Economico: (i) "proventi (oneri) finanziari netti" comprese le rettifiche di valore di attività finanziarie, e (ii) "imposte". La Società ritiene che rappresenti un utile indicatore riguardo la capacità dello stesso di generare utili prima della gestione finanziaria e degli effetti fiscali.

## INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Al fine di consentire una migliore analisi dei dati economici e patrimoniali della Società, vengono di seguito riportati alcuni indicatori finanziari, ritenuti maggiormente significativi delle performance aziendali.

		2023	2022
<b>Indici di redditività</b>			
ROE	Utile Netto / Patrimonio Netto	4,9 %	5,4 %
ROI	Reddito Operativo / Capitale investito netto	10,9 %	6,3 %
ROS	Reddito operativo / Ricavi	3,1 %	1,9 %
<b>Indici di Equilibrio Finanziario</b>			
Debt Equity	Indebitamento finanziario netto totale / Patrimonio Netto	(0,05)	0,05
Indice di Liquidità	Capitale Circolante Lordo / Passività Correnti	1,1	1,0
<b>Indici di Efficienza</b>			
Fatturato Pro-capite [migliaia di Euro]	Ricavi / n. Dipendenti	857	776
Rendimento dei Dipendenti	Fatturato / Costo del Lavoro	12,0	11,1

[Migliaia di Euro]

Gli indicatori economici illustrati potrebbero non essere direttamente comparabili con quelli utilizzati da altre aziende, in quanto non esiste una univocità nella formulazione dei dati aggregati presi a riferimento per il calcolo.

## INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La Società al 2023 registra una posizione finanziaria netta complessivamente positiva di 3.695 migliaia di Euro. L'esposizione finanziaria verso terzi è positiva per 127 migliaia di Euro, rispetto al dato negativo di 6.041 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

Nell'esercizio appena trascorso è stata rimborsata la quota del finanziamento verso Banca Intesa per 1 milione di Euro.

Tali risultati sono influenzati dal versamento in conto capitale eseguito nel corso dall'esercizio da parte del Socio per 10.000 migliaia di Euro.

<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>		2023	2022
<b>Liquidità (A)</b>		<b>3.127</b>	<b>729</b>
Cassa		12	4
Disponibilità e mezzi equivalenti		3.115	725
<b>Crediti finanziari correnti (B)</b>		<b>2.690</b>	<b>2.640</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente (C)</b>		<b>(1.000)</b>	<b>(3.770)</b>
Parte corrente dell'indebitamento verso Banche		(1.000)	(3.770)
<b>Disponibilità / (Indebitamento) finanziario corrente netto D=(A+B+C)</b>		<b>4.817</b>	<b>(401)</b>
<b>Crediti finanziari non correnti (E)</b>		<b>878</b>	<b>869</b>
Verso società collegate		878	869
<b>Debiti Finanziari non correnti (F)</b>		<b>(2.000)</b>	<b>(3.000)</b>
Debiti verso Banche		(2.000)	(3.000)
<b>Disponibilità / (Indebitamento) finanziario non corrente netto H=(E+F)</b>		<b>(1.122)</b>	<b>(2.131)</b>
<b>TOTALE Disponibilità / (Indebitamento) finanziario netto (D+H)</b>		<b>3.695</b>	<b>(2.532)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto Vs Terzi</b>		<b>127</b>	<b>(6.041)</b>

[Migliaia di Euro]

## ANDAMENTO PRINCIPALI SOCIETA' PARTECIPATE

Società Partecipate	Quota di possesso%	Ricavi		MOL (Risultato operativo + amm.)		Utile / (Perdita)		Totale Attività	
		2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Generale Calcestruzzi S.r.l.	100,00	555	746	8	(15)	(2)	(34)	3.507	3.588
Luciani S.p.A.	50,00	11.329	10.627	1.515	915	914	(397)	9.229	8.368
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	50,00	1.824	1.214	11	(40)	(20)	(81)	3.458	2.956
Co.Riobeton S.r.l.	50,00	13	5	(22)	(22)	(24)	(41)	201	285
Cava di Cusago S.r.l.	50,00	814	738	(279)	(316)	(332)	(366)	8.145	8.024
> Calcestruzzi Germaire S.r.l.	90,00	10.468	11.343	238	231	(260)	(310)	6.867	9.007
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	50,00	-	-	(14)	57	(111)	(39)	1.068	1.172
N.C.C. S.r.l.	50,00	2.038	1.782	219	144	114	86	1.286	1.081
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	50,00	36	122	(38)	(103)	(58)	(319)	1.698	1.982

[Migliaia di Euro]

A commento dell'operatività delle principali Società partecipate possiamo sintetizzare quanto di seguito riportato:

**Generale Calcestruzzi S.r.l. (unipersonale)** ha concentrato la propria attività nell'estrazione, lavorazione e commercializzazione di inerti. L'esercizio si chiude con ricavi pari a 555 migliaia di Euro, un MOL positivo di 8 migliaia di Euro e una Perdita di 2 migliaia di Euro.

**Luciani S.p.A.** ha conseguito ricavi per 11.329 migliaia di Euro (+7% rispetto al 2022) ed un MOL pari a 1.515 migliaia di Euro (+66% rispetto al 2022). La partecipata ha beneficiato anche nel 2023 di una gestione volta al miglioramento della redditività operativa.

**Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.** ha realizzato ricavi pari a 1.824 migliaia di Euro, registrando un MOL di 11 migliaia di Euro. La Società chiude l'esercizio con una Perdita di 20 migliaia di Euro. La partecipata, nel corso del 2023, ha sottoscritto un preliminare per la vendita dell'attuale compendio immobiliare di Cucciago (CO) e ha acquisito un ramo di azienda in Appiano (CO) per delocalizzare l'attività produttiva.

**Cava di Cusago S.r.l.** ha visto incrementare i ricavi a 814 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. La Società chiude l'esercizio con una perdita operativa di 279 migliaia di Euro sulla quale continuano a pesare le problematiche legate all'autorizzazione all'escavazione di materiali inerti nei terreni di proprietà. La partecipata chiude con una perdita netta di 332 migliaia di Euro.

La Società **Calcestruzzi Germaire S.r.l.**, controllata della partecipata Cava di Cusago S.r.l., chiude l'esercizio con una Perdita di 260 migliaia di Euro, con ricavi in contrazione dell'8% e un MOL pari a 238 migliaia di Euro, in crescita dal 3% rispetto al 2022. Sul risultato hanno inciso le svalutazioni delle immobilizzazioni (168 migliaia di Euro) e le perdite su crediti (129 migliaia di Euro).

**Calcestruzzi Coriano S.r.l.** chiude l'esercizio con una perdita di 111 migliaia di Euro. La Società è ancora impegnata nell'attività di riattivazione dell'impianto per la produzione di calcestruzzo, al termine della quale verrà ripresa la normale attività produttiva. Il risultato è pertanto condizionato dal perdurare di tale situazione straordinaria che non rende possibile la realizzazione di ricavi.

**N.C.C. S.r.l.** ha chiuso l'esercizio con ricavi in crescita del 14% rispetto al 2022, realizzando volumi in linea con l'anno precedente. Il miglioramento della redditività operativa è riscontrabile nel MOL pari a 219 migliaia di Euro (+52%). La Società ha chiuso l'esercizio con un Utile netto di 144 migliaia di Euro (+68%).

**Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.** ha da tempo concesso in affitto il ramo di azienda di produzione di calcestruzzo a Colabeton S.p.A. Nel 2023 la Società ha continuato l'attività di commercializzazione di inerti prodotti da terzi, e ha proseguito le attività conseguenti alle ordinanze emesse dal Comune di Colturano in materia urbanistico ed ambientale; sono continuate le trattative con la curatela del Fallimento Lavagna Scavi S.r.l. per la definizione di un accordo allo scopo di regolare le reciproche posizioni di debito e di credito.

Le citate Ordinanze del Comune di Colturano sono state impugnate avanti il Tar Lombardia, e sul ricorso è intervenuta sentenza nel 2023. La sentenza, che ha in parte accolto le censure di Monte Verde Calcestruzzi Srl, è stata impugnata in appello avanti il Consiglio di Stato nei punti recanti statuizioni sfavorevoli alla stessa.

I Ricavi sono risultati pari a 36 migliaia di Euro con un MOL negativo pari a 38 migliaia di Euro ed una perdita di 58 migliaia di Euro.



## INVESTIMENTI

Sviluppo sostenibile, transizione ecologica ed energetica, Industria 4.0 per una produzione sempre più automatizzata e digitalizzata; queste sono le principali tematiche che ispirano gli investimenti realizzati dalla Società e che saranno le linee guida dei prossimi anni. Senza contare la costante attenzione ad investire sulla sicurezza dei propri luoghi di lavoro, e a sviluppare le migliori, innovative e più efficienti tecnologie produttive, con una particolare attenzione a preservare l'ambiente in cui si opera. Questo è l'impegno che da sempre ha caratterizzato il nostro modo di fare impresa.

Nel 2023 Colabeton ha realizzato circa 5.197 migliaia di Euro di investimenti, di cui 4.930 migliaia di Euro per investimenti materiali e circa 267 migliaia di Euro riferiti a beni immateriali.

La maggior parte degli investimenti effettuati nel corso dell'anno appena trascorso hanno riguardato la sostituzione e l'ammodernamento di attrezzature, impianti e macchinari operativi presso i vari impianti della Società, con l'obiettivo sia di innovare e potenziare le strutture produttive interessate, sia di sostituire attrezzature divenute ormai obsolete o deteriorate.

Altri investimenti hanno beneficiato dell'agevolazione "Credito di Imposta per investimenti in nuovi beni strumentali" prevista dalla Legge n. 178/2020. Infatti, circa 1.800 migliaia di Euro di investimenti tecnici entrati in funzione nel corso del 2023 sono risultati rispondenti ai requisiti della categoria "Beni materiali Industria 4.0", determinando un credito d'imposta pari a circa 635 migliaia di Euro, e da compensare in rate costanti in un triennio. Inoltre, sempre nel 2023 sono in corso di realizzazione altri investimenti tecnici che una volta completati e interconnessi potranno beneficiare della medesima agevolazione.

Volendo dare evidenza dei principali investimenti realizzati nell'anno, possiamo di seguito richiamare quelli più significativi.

Il principale intervento è stato la realizzazione del completo rinnovo dell'impianto di Anzola dell'Emilia (BO) il cui investimento, iniziato già nell'esercizio precedenti, ha avuto un valore complessivo di circa 1.633 migliaia di Euro, di cui 500 migliaia di Euro nel 2023. Gran parte dell'investimento è risultato rispondente alle caratteristiche richieste dall'agevolazione "Industria 4.0" in quanto interconnesso al sistema di gestione produttiva aziendale, come del resto tutti gli impianti Colabeton. L'importo agevolabile è stato pari a circa 1.254 migliaia di Euro.

Presso l'impianto di Castelletto Sopra Ticino (NO) nell'anno sono proseguiti gli interventi finalizzati all'adeguamento delle prescrizioni dell'Autorizzazione Unica Ambientale, e per la viabilità dell'impianto per circa 357 migliaia di Euro.

Nell'impianto di Cernusco sul Naviglio (MI) continuano gli investimenti del nuovo sistema di lavaggio autobetoniere, della filtropressa e della cabina elettrica, il cui importo complessivo nel 2023 ammonta a 279 migliaia di Euro.

Presso lo stabilimento di Casine Paterno (AN) per un importo complessivo di circa 228 migliaia di Euro sono stati effettuati interventi di ammodernamento di alcuni impianti, la copertura delle tramogge e l'installazione di nuovi sili con sistema di controllo antiscoppio (kcs), quest'ultimi con i requisiti dell'industria 4.0.

Nell'impianto di Campi Bisenzio (FI) sono stati realizzati i lavori di installazione di una nuova tramoggia e di sistemazione del piazzale e raccolta acque, per un importo complessivo di circa 188 migliaia di Euro. Presso l'impianto di Chieti Bassino (CH) sono state installate due pesi per inerti del valore complessivo di circa 111 migliaia di Euro.

Infine, presso l'impianto di Faenza (RA) nel 2023 è iniziata l'attività che ha portato al completo rinnovo dell'impianto produttivo terminato nei primi mesi del 2024; nell'anno appena trascorso sono stati sostenuti costi per soli 118 migliaia di Euro, a cui vanno aggiunti acconti per tale intervento per altre 908 migliaia di Euro.

Con la stessa logica e i requisiti di cui all'"Industria 4.0" sono state acquistate due pale gommate destinate agli impianti di Matelica (MC) e Reggello (FI), per un importo complessivo di circa 312 migliaia di Euro. Oltre a questi mezzi sono state acquistate alcune nuove betoniere e mezzi di trasporto funzionali agli impianti, principalmente presso gli impianti di Bologna Castelmaggiore (BO), Gaggiano (MI), Martinsicuro (TE) e Reggello (FI) per un investimento complessivo di circa 560 migliaia di Euro, di cui 159 migliaia di Euro agevolabili come "Industria 4.0".

Infine, si segnala l'avvio del progetto pilota "Smart+", avente lo scopo di migliorare sia il processo produttivo che la qualità del prodotto finale. Il progetto, che si realizzerà progressivamente in tutti gli impianti della Società, vedrà l'implementazione di nuovi sistemi di misurazione e di automazione dei processi produttivi, con estensione dei controlli e misurazione fino all'interno delle betoniere, per garantire un maggiore controllo qualità del prodotto fornito.

## RICERCA E SVILUPPO – QUALITÀ

Colabeton resta impegnata nella ricerca e sviluppo di nuovi prodotti che siano sempre allineati ai nuovi requisiti normativi e tecnici che il mercato oggi impone; così come continua il costante sviluppo di soluzioni per il miglioramento dei processi produttivi, dedicando priorità ad uno sviluppo sostenibile e particolare attenzione agli aspetti legati all'ambiente. Questi elementi rappresentano un vantaggio competitivo ed una risorsa importante per la nostra azienda. Il Servizio Tecnico Centrale coordina l'attività dei vari laboratori di Area di Colabeton, i quali curano l'attività di ricerca,

progettazione, sperimentazione e verifica dei nuovi prodotti e delle tecnologie applicative.

Nel corso del 2023, la Società ha proseguito la sperimentazione di laboratorio con riguardo allo sviluppo del progetto riguardante l'aggiunta di Anidride Carbonica (CO<sub>2</sub>) nel calcestruzzo fresco (sistema carbon cure), in considerazione dei risultati sin qui raggiunti. La Società canadese Carbon Cure Inc. continuerà a partecipare alle attività di sperimentazione. A tal fine, è stata attivata anche una borsa di studio con la facoltà di Ingegneria di Bergamo e sono iniziati i test per analizzare le variabili che si potrebbero registrare nella fase industriale del progetto.

Nel 2023 è proseguita l'attività inerente al progetto "impianto di produzione mobile" finalizzato alla realizzazione di un particolare calcestruzzo a comportamento incrudente, con una resistenza meccanica di 60 MPa, presente in tutti i capitolati ANAS, ma estremamente difficile da produrre con i normali impianti di calcestruzzo preconfezionato. L'impianto entrerà in funzione nel primo semestre del 2024.

I controlli "a bocca di betoniera" sono per Colabeton molto importanti così come per tutto il settore. Da qui il consistente sforzo, avviato nel corso del 2023, indirizzato alla digitalizzazione di questa operazione, sia nella fase dei prelievi effettuati presso gli impianti di produzione, che in quella successiva in contraddittorio. I sistemi digitali utilizzati offrono garanzie per la tracciabilità delle operazioni sia durante il confezionamento che durante la fase di rottura. Infine, si evidenzia che catalogo prodotti è stato aggiornato con l'inserimento dei nuovi prodotti sostenibili.

Tutte le unità produttive di calcestruzzo preconfezionato della Società sono dotate di un sistema di controllo della produzione (FPC) allo scopo di assicurare che il prodotto abbia i requisiti previsti dalle norme, e che tali requisiti siano costantemente mantenuti nel rispetto del DM 17/01/18 "Nuove norme tecniche per le costruzioni".

La Colabeton S.p.A. è certificata ISO 9001:2015, assicurando così la qualità dei propri processi aziendali.

Sulla base delle richieste dei clienti la Società ha mantenuto anche per il 2023 le certificazioni ISO 9001 per gli impianti produttivi di Pisa (PI), Bazzano (AQ), L'Aquila (AQ), Seano (FI), S. Piero a Sieve (FI) Salviano (LI) Pozzolo Formigaro (AL), Roma (RM), Campi Bisenzio (FI, Arezzo AR), Reggello (FI), Taranto (TA), e Guidonia (RM).

Per l'unità produttiva di Castelletto Sopra Ticino (MI) si è ottenuta inoltre la certificazione di gestione ambientale ISO 14001:2015.

Nel corso del 2023 è stato rivisto anche il Manuale per la Gestione della Qualità dove è stato aggiunto, tra i processi certificati, anche quello specifico relativo al prodotto "Misto Cementato".

Preme infatti evidenziare che la gamma dei prodotti di Colabeton S.p.A. è in continua evoluzione, e risulta costantemente allineata alle esigenze dei nostri mercati.

Infine, va ricordato come le richieste del mercato riguardanti C.A.M. e la rispondenza a Protocolli Internazionali (LEED, BREAAAM, WELL, ecc.) sono state gestite a livello di gruppo attraverso lo specifico software fornito da Global Cement And Concrete Association (GCCA) "EPD TOOL ver. 3.1, in uso alla Società per l'emissione autonoma di EPD certificati.

## **SVILUPPO SOSTENIBILE, AMBIENTE, SICUREZZA**

La condivisione degli obiettivi europei di progressiva riduzione delle emissioni, fino alla carbon neutrality nel 2050, ha accelerato la transizione già in atto. Le imprese del settore hanno imboccato la strada verso la decarbonizzazione. Il comparto ha assunto così un impegno ambizioso, definendo un percorso non privo di ostacoli perché, nonostante gli sforzi profusi, permane un contesto culturale e normativo poco favorevole che rischia di allontanare dall'obiettivo o, peggio, di indebolire l'industria.

Nonostante questo, sono stati raccolti risultati tangibili che dimostrano la volontà e la capacità di affrontare la sfida ambiziosa della decarbonizzazione e quella epocale della transizione ecologica, da applicare sia ai processi che ai prodotti.

La Società, in linea con il Gruppo, sta affrontando proattivamente questa sfida epocale adottando tutte le leve possibili in termini di efficientamento energetico, ottimizzazione dei processi ed economia circolare, pur con le difficoltà di natura burocratica e le asimmetrie territoriali che caratterizzano il nostro Paese. In tale direzione, ha sviluppato nuove soluzioni tecnologiche che permettono di utilizzare in tutti i calcestruzzi presenti nel catalogo prodotti, cementi con un'alta percentuale di riciclato o a basso contenuto di clinker, aggregati industriali certificati come materie prime e seconde, e di sperimentare anche il recupero della CO<sub>2</sub> attraverso la sua immissione nella produzione del calcestruzzo.

Permangono tuttavia difficoltà nella sostituzione degli aggregati naturali con aggregati riciclati da calcestruzzo di demolizione o materie prime seconde di origine industriale. Purtroppo, il mercato degli aggregati di recupero continua ad essere poco sviluppato e non uniforme nel territorio nazionale, con normative persino contraddittorie. Allo scopo di aumentare questo approccio "green" l'azienda anche nel 2023 ha continuato a valutare le numerose opportunità per dare una seconda vita ai materiali diversamente destinati (riciclo, recupero, ecc.) presenti nel mercato.

Relativamente alla certificazione CSC (Concrete Sustainability Council) si conferma che è in itinere la procedura per

la certificazione di due unità produttive in Lombardia. La certificazione CSC abbraccia i tre pilastri della sostenibilità: ambientale, sociale ed economica. Sebbene racchiuda molte delle prerogative presenti in altre certificazioni più specifiche esprime, ad un livello più alto, la visione complessiva dell'azienda produttrice, ne valuta l'organizzazione, le procedure e i sistemi di controllo interno, estendendosi non al solo prodotto finale calcestruzzo, ma risalendo la filiera dei componenti utilizzati (primo fra tutti la fornitura del cemento) e dei servizi di cui usufruisce (trasporto in autobetoniera).

Colabeton ha redatto il 3°, Rapporto di Sostenibilità che ha permesso di rendicontare un periodo denso di cambiamenti. Il Rapporto di Sostenibilità evidenzia nel dettaglio tutto l'impegno, la serietà e la passione di Colabeton per produrre il calcestruzzo: un prodotto fondamentale per migliorare la qualità della vita delle persone, attraverso la realizzazione di tutte quelle opere, in particolare infrastrutture, che sono la base dello sviluppo economico e sociale del Paese.

## SISTEMI GESTIONE AMBIENTALE

Colabeton S.p.A. fa proprie le Istruzioni Operative del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) creando in tutto il personale la piena consapevolezza in relazione alle tematiche ambientali, quali la corretta gestione delle emergenze ambientali e la sorveglianza di tutti gli aspetti ambientali, oltre alla corretta gestione dei rifiuti prodotti presso gli impianti alle tematiche generali relative ad argomenti delicati quali scarichi idrici ed emissioni in atmosfera.

Il processo di produzione di calcestruzzo in centrali di betonaggio origina unicamente emissioni in atmosfera di effluenti polverosi derivanti dal ciclo di produzione del tipo "a freddo" e quindi senza innescare alcun processo di combustione con emissione di gas ad effetto serra ex Legge 316/2004.

## SALUTE E SICUREZZA

È convinzione della Società che il mantenimento di ottimali condizioni di salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro configuri una dimensione fondamentale della responsabilità sociale di un'azienda e che al contempo costituisca un fattore distintivo e competitivo in un contesto di mercato sempre più allargato ed esigente nel campo della qualità e dei comportamenti.

Colabeton si è dotata di un servizio interno deputato ad implementare nel processo operativo gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008, la valutazione e gestione dei rischi ed un efficace Sistema di Gestione Salute e Sicurezza (SGSL), innescando anche elementi di miglioramento continuo, in funzione dei cambiamenti organizzativi e tecnologici eventualmente intervenuti.

## INCIDENTI E PROCEDIMENTI

Nell'anno appena trascorso non si sono verificati incidenti di rilievo che abbiano determinato inabilità al lavoro per un periodo superiore a 40 giorni; il numero degli infortuni verificati sono 4 di cui 3 nell'area Centro Sud ed 1 nell'Area Centro Nord per un totale di 60 giorni persi.

Non sono state inoltre inflitte sanzioni rilevanti o pene definitive per reati o danni ambientali.

In riferimento ad alcune vicende già menzionate in precedenti esercizi, relative a incidenti sui luoghi di lavoro che vedevano coinvolta la Società ai fini della responsabilità amministrativa dipendente da reato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, si segnalano i seguenti aggiornamenti:

- in relazione all'incidente presso l'unità locale di Montecorsaro, la sezione penale del Tribunale di Macerata ha pronunciato nel 2023 la sentenza di condanna nei confronti della Colabeton quale Ente responsabile ex D.Lgs 231/01 per il fatto di reato contestato al proprio "procuratore delegato in materia di igiene e sicurezza sul lavoro" per l'unità locale di Montecorsaro, applicando la sanzione pecuniaria pari a 10 migliaia di Euro e la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, DLgs. 231/01 per la durata di mesi tre, ma disponendo la sospensione della pena. Avverso tale sentenza è stato proposto appello avanti la Corte di Appello di Ancona ed il relativo procedimento è in attesa di fissazione. In considerazione degli argomenti difensivi svolti, che dimostrano l'assenza di responsabilità del proprio procuratore e, comunque, che Colabeton non ha commesso alcuna violazione amministrativa ex DLgs 231, si è fiduciosi nell'accoglimento dell'appello, anche in considerazione del fatto che dall'evento non sono derivati postumi permanenti e l'infortunato è stato prontamente risarcito.
- in riferimento all'incidente mortale avvenuto presso il cantiere di un cliente in provincia di Brindisi, l'accertamento tecnico eseguito dalla Procura di Brindisi ha escluso ogni responsabilità a carico del dipendente e conseguentemente della Colabeton ai fini 231/01. Per questo la Procura ha richiesto l'archiviazione del procedimento nei confronti di Colabeton e del suo dipendente disponendo il rinvio a giudizio degli altri indagati.

## RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Sostenibilità sociale, inclusione, diversità, internazionalizzazione, evoluzione delle competenze personali e professionali, ricerca dei talenti sono solo alcune delle parole chiave ed azioni che caratterizzano in Colabeton la politica delle risorse umane. Migliorare il benessere di tutto il personale per contribuire a costruire organizzazioni più forti, resilienti e capaci



di affrontare le sfide dei mercati. Le risorse umane in Colabeton sono da sempre la leva principale per lo sviluppo anche dimensionale del business e fondamentale vantaggio competitivo nella sfida del cambiamento e dell'innovazione.

La gestione del personale e dell'organizzazione di Colabeton S.p.A. nel 2023 è stata caratterizzata da una significativa ripresa dell'attività di recruiting. L'organico della Società al 31 dicembre 2023 è pari a 277 dipendenti complessivi, come evidenziato nella tabella seguente, in incremento di 33 unità rispetto alla fine dell'esercizio precedente:

	31/12/2022	Assunzioni	Dimissioni	Variazioni di Categoria	Passaggi Intragruppo	31/12/2023
Dirigenti	1	-	-	-	-	1
Quadri	14	-	1	1	-	14
Impiegati	204	42	8	(1)	-	237
Operai	25	4	5		1	25
<b>TOTALE</b>	<b>244</b>	<b>46</b>	<b>14</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>277</b>

Il 2023 è stato caratterizzato da un ulteriore e consistente incremento dell'attività produttiva, che ha reso necessario ridisegnare la struttura dell'organico rendendola maggiormente aderente alle mutate positive esigenze. A questo scopo sono state ricercate ed inserite anche figure con un curriculum di studi elevato da avviare alla formazione specifica nel settore dell'ambiente tecnico, tecnologico ed economico del calcestruzzo. Questo permetterà di avere una solida base di collaboratori, per affrontare con maggiore professionalità l'evoluzione tecnico-scientifica a cui il settore andrà incontro nel prossimo futuro.

Confermando il trend degli esercizi precedenti, l'inserimento di nuovi assunti ha riguardato principalmente il personale operativo presso gli impianti di produzione dell'Area Centro Nord, ed a seguire quelli situati nell'Area Centro Sud e nell'Area Nord.

Come novità, nell'anno 2023 si sono create ed inserite nuove figure impiegate a supporto della Produzione e degli aspetti Tecnico-amministrativi e si è potenziato il servizio Tecnologico con l'assunzione di Assistenti di cantieri. È proseguito anche l'inserimento di alcuni autisti, avendo la Società investito in nuovi mezzi sociali.

In ogni ambito, sono stati selezionati principalmente profili junior con alto potenziale di crescita e sviluppo, anche in considerazione delle necessità di sostituire a breve / medio termine il personale prossimo alla decorrenza dei termini pensionistici. Tutti i nuovi assunti hanno seguito un attento iter di formazione e qualifica, formalizzato e condiviso.

Merita di essere segnalato come nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha adottato per il processo di reclutamento, ricerca e selezione un nuovo portale, affiancato con la somministrazione di test di valutazione dell'idoneità delle candidature rispetto ai profili richiesti, migliorando così significativamente la gestione del recruiting e dell'iter di assunzione.

Il processo di ottimizzazione ha riguardato anche la fase di "onboarding" del personale, mediante la definizione di documentazione illustrativa e di percorsi standard di ingresso, coordinato con i programmi personalizzati di qualifica per i ruoli target. In tale ambito sono stati rivisti, ottimizzati e standardizzati anche i flussi per l'assegnazione delle dotazioni informatiche, dei servizi telematici e dei profili autorizzativi agli utenti del sistema informativo aziendale.

La Società è impegnata in un costante processo di formazione e sviluppo dei propri dipendenti. Nel corso del 2023 sono state erogate circa 4.746 ore di formazione diretta totali, per 228 partecipanti formati tra operai, impiegati, quadri e dirigenti, al netto delle ore di affiancamento attivo e passivo previste dalle procedure aziendali per la qualifica del personale neoassunto e di quello destinato ad ulteriori o diversi incarichi, in ottica di garantire un ottimale trasferimento di competenze tecniche e gestionali.

Colabeton S.p.A., da sempre attenta alla tematica della Sicurezza, ha provveduto nel corso dell'anno ad incrementare le specifiche iniziative formative e di sensibilizzazione rivolte al personale, con particolare attenzione alla prevenzione ed alla corretta gestione dei rischi connessi alla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, adeguando alle normative nazionali il grado di informazione e formazione dei Responsabili e Addetti aziendali, con particolare attenzione ai tanti neoassunti. Durante l'anno sono stati avviati anche dei percorsi di formazione interna, realizzati da tecnici e specialisti aziendali, che hanno coinvolto Operatori di impianto e Responsabili Tecnici Commerciali, in approfondimenti di varia natura: dalle certificazioni di sostenibilità ed i criteri ambientali minimi (CAM) per l'edilizia, alle nuove linee guida per la produzione del calcestruzzo e per la manutenzione e sicurezza degli impianti, con l'obiettivo di rendere partecipe il personale coinvolto nella gestione del nuovo sistema di Produzione e del suo impatto sulla Qualità del calcestruzzo.

La Società continua a garantire un programma di aggiornamento in materia di amministrazione, privacy e lingua inglese. Gli interventi formativi sono stati realizzati in parte utilizzando anche contributi dei fondi interprofessionali Fondimpresa.

Il programma di incentivazione variabile (MBO) per i Responsabili Tecnico Commerciali di Area e per gli Operatori di Impianto coinvolti, avviato già nel 2022, ha iniziato il suo percorso di consolidamento in termini di percezione e sviluppo

conoscitivo; si è così notato un miglioramento delle performance per la maggiore consapevolezza acquisita in merito alle proprie specifiche responsabilità.

Anche nel 2023, stante l'andamento migliorativo del settore, non si sono utilizzati ammortizzatori sociali (CIGO-CIGS).

Si segnala, infine, che la Società, quale riconoscimento dell'impegno lavorativo profuso da ciascun dipendente, consapevole del momento di difficoltà determinato dall'aumento incessante dei prezzi, ha erogato nel mese di dicembre 2023 un bonus una tantum a tutti i dipendenti.

## INFORMAZIONI RELATIVE AI RAPPORTI INTRAGRUPPO, CON PARTI CORRELATE, SU OPERAZIONI NON RICORRENTI, SIGNIFICATIVE, ATIPICHE E INUSUALI.

La Colabeton S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Financo S.r.l. ai sensi di quanto previsto negli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Rapporti commerciali legano la Società al Gruppo di appartenenza; in particolare la consociata Colacem S.p.A. ha fornito in prevalenza anche nel 2023 i cementi necessari alla confezione dei prodotti e ha prestato alcuni servizi per lo sviluppo dell'attività aziendale e per la gestione del personale.

Con la controllante Financo S.r.l. è in essere un contratto di consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt.117-129 del TUIR in virtù del quale la stessa provvede a liquidare le imposte per tutte le Società del Gruppo che hanno optato per tale istituto. Inoltre, la controllante Financo S.r.l., ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. n. 633 del 1972, provvede alla liquidazione dell'I.V.A. di Gruppo.

I rapporti intrattenuti con le imprese del Gruppo e con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolati a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico ed inusuale ovvero in potenziale conflitto di interesse.

Il dettaglio numerico dei principali rapporti economici e finanziari intragruppo conclusi durante l'esercizio con evidenza dei rapporti intercorsi con la Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e con le altre Società soggette al comune controllo, è così composto:

	CREDITI		DEBITI		COSTI			RICAVI		
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<b>Società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento</b>										
Financo S.r.l.	15.311	-	(1)	-	-	-	296	-	-	-
<b>Società controllate e collegate della Colabeton S.p.A.</b>										
Generale Calcestruzzi S.r.l.	530	-	(343)	-	555	-	85	(276)	-	(3)
Luciani S.p.A.	13	-	(1)	-	-	5	-	(8)	-	(13)
Cava di Cusago S.r.l.	949	2.690	(453)	-	736	-	14	(31)	-	(2)
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	159	-	(137)	-	-	-	30	-	-	(5)
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	-	520	(8)	-	-	-	-	-	-	-
Co.Riobeton S.r.l.	84	-	-	-	-	-	-	(13)	-	-
Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	-	-	(69)	-	483	-	-	(6)	-	(1)
N.C.C. S.r.l.	17	-	(2)	-	-	-	-	(6)	(38)	-
Cava Nacalino S.r.l.	21	33	-	-	-	-	-	-	-	-
Bervan S.r.l. - in liquidazione	-	40	-	-	-	-	-	-	-	-
San Francesco S.c.a.r.l.- in liquidazione	1	-	(1)	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a.r.l.	1.843	-	(1.130)	-	-	1.644	-	-	(1.473)	-
Consorzio Vallemme	1.353	285	(1.406)	-	-	3.481	-	(87)	(3.716)	(46)
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	32	-	-	-	-	-	-	-	-	(14)
<b>Società sottoposte al controllo della controllante</b>										
Colacem S.p.A.	321	-	(66.535)	-	76.101	1.730	114	(270)	(35)	(154)
Santa Monica S.p.A.	1	-	(22)	-	-	10	4	(22)	-	-
Tra.Cem S.p.A.	-	-	(7)	-	2	9	-	-	-	-
In.Ba. S.p.A.	-	-	(2)	-	-	-	-	-	-	-
Tourist S.p.A.	-	-	(4)	-	-	16	7	-	-	-

[Migliaia di Euro]

## **RISCHI SOCIETÀ E GESTIONE DEL RISCHIO**

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto sono classificabili nelle seguenti categorie:

- Rischi strategici e operativi;
- Rischi finanziari;
- Rischi normativi e di compliance.

### **RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI**

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è strettamente connessa all'andamento macroeconomico, aggravato prima della crisi pandemica e oggi dalla crisi geopolitica in atto. L'incertezza sta condizionando e condiziona indubbiamente il core-business del Gruppo, ma le prospettive di recupero dell'economia negli anni a venire rende la Società fiduciosa dei risultati futuri, sapendo di poter superare le difficoltà sfruttando i fattori chiave che gli hanno consentito nel corso degli anni di ottenere e consolidare una posizione di mercato ai vertici del settore, garantendo profittabilità e sviluppo.

La Società ha sottoscritto polizze assicurative per la copertura sia dei rischi che possono gravare su persone e beni sia dei rischi di responsabilità civile verso terzi.

Il malfunzionamento dei propri impianti ed eventi accidentali avversi che ne possano compromettere la temporanea funzionalità sono rischi di processo tipici dello specifico settore di attività della Società. Per mitigare tale rischio vengono poste in essere attività di controllo e prevenzione basate su attenti e puntuali programmi di manutenzione e revisione.

La Società si propone di razionalizzare al massimo i processi di produzione al fine di ridurre il consumo di energia e di risorse naturali. Il costo dei fattori energetici ha registrato variazioni significative che potrebbero ripetersi nel futuro in relazione a fattori esterni non controllabili dal management, mentre la disponibilità di materie prime rappresenta un fattore strategico nell'ottica di continuità del business. La Società si è dotata di una serie di misure idonee a mitigare questa tipologia di rischi, anche attraverso un'organizzazione centralizzata degli approvvigionamenti.

### **RISCHI FINANZIARI**

Le attività operative di Colabeton risultano essere esposte a rischi di mercato quasi esclusivamente in connessione a modifiche nei tassi di interesse. Il rischio di variazione dei prezzi è invece connesso alla natura stessa del business.

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle passività finanziarie della Società e sull'ammontare degli oneri finanziari netti.

Per un maggiore dettaglio informativo in merito alle operazioni e agli strumenti attualmente in corso si rinvia a quanto esposto nella Nota Integrativa.

Il rischio di credito si riferisce all'esposizione della Società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e, solo in misura esigua, dalle altre attività finanziarie. L'esposizione principale è costituita dai crediti vantati nei confronti dei clienti.

Nell'ambito della gestione di tale rischio si segnala che la Società è dotata di adeguate procedure interne che, nella fase preliminare di vendita, consentono di valutare il merito creditizio di ciascun cliente e conseguentemente orientare le scelte nelle forniture.

La posizione creditizia viene inoltre continuamente monitorata con riferimento al grado di affidabilità del cliente, al controllo dei flussi di incasso e di gestione delle eventuali azioni di recupero del credito.

Le attività finanziarie sono rilevate in Bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente.

La Società inoltre conta su una sezione interna interamente dedicata al monitoraggio costante delle esposizioni e provvede ad accantonare un congruo fondo per rischi su crediti; al 31 dicembre 2023 il rischio è ben presidiato da tale fondo.

Il rischio liquidità rappresenta il rischio connesso alla difficoltà di reperire risorse e di adempiere regolarmente alle obbligazioni commerciali e finanziarie assunte.

Colabeton S.p.A. ritiene allo stato attuale, anche attraverso la disponibilità di linee di credito, di avere accesso a fondi sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, potendo far conto, altresì, sul consolidato supporto finanziario della controllante Financo.

In effetti, nel contesto delle strategie del gruppo a cui la Società appartiene, i recenti accordi perfezionati tra la consociata Colacem S.p.A. con gli istituti di credito disciplinano e permettono, tra l'altro, alla Società di porre in essere nuove operazioni di indebitamento finanziario per un ammontare massimo predefinito.

### **RISCHI NORMATIVI E DI COMPLIANCE**

Tutte le attività operative svolte dal Gruppo avvengono nel rispetto delle norme e dei regolamenti in vigore nelle aree di riferimento. Particolare importanza in questo ambito assume il rispetto della normativa ambientale che

evidenzia un quadro di regole sempre più articolato e complesso.

A protezione dei rischi delle persone e dei beni, la Società verifica costantemente che i programmi di protezione e prevenzione siano applicati dal personale, dipendente e no, che opera nei siti produttivi del Gruppo.

I vincoli normativi, gli obiettivi e le iniziative di Colabeton S.p.A. nell'ambito dello sviluppo sostenibile sono oggetto di uno specifico "Rapporto di Sostenibilità", aggiornato e redatto sulla base degli standard internazionali del GRI (Global Reporting Initiative), attualmente secondo l'opzione "in accordance", al quale si rimanda per eventuali approfondimenti.

## PRIVACY

La Società si è conformata a quanto previsto dal Regolamento europeo "GDPR" Reg. UE 2016/679, anche in tema di aggiornamento delle informative e consensi per clienti, fornitori, dipendenti e stakeholder. Colabeton e le sue consociate gestiscono i dati personali nel rispetto della normativa vigente, dotandosi di processi interni in compliance con la disciplina e prassi di settore; così come tutte le strutture interne sono dotate dei più moderni strumenti e tecnologie informatiche atte a garantire il rispetto della privacy.

Continua il programma per apportare le opportune migliorie documentali e gestionali all'attuale sistema privacy adottato. In questo senso La Società è supportata da un comitato interno al Gruppo volto all'aggiornamento e al monitoraggio delle novità normative sul tema, al fine di permettere agli organi preposti di adeguare costantemente le misure necessarie alla tutela di tali diritti.

## MODELLO 231 E CODICE ETICO

Colabeton S.p.A. è dotata di un Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01, idoneo a evitare l'insorgere di responsabilità amministrative e penali a carico della Società per alcune tipologie di reati. Sono stati istituiti specifici sistemi di vigilanza volti alla prevenzione delle fattispecie di reato previste dal citato Decreto e potenzialmente realizzabili da parte di Amministratori, Sindaci, Dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengono con la Società rapporti contrattuali, finanziari e commerciali.

La vigilanza sul funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello è stata affidata a un organismo di vigilanza (O.d.V.), composto da membri indipendenti e dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

## WHISTLEBLOWING

Nel 2023 Colabeton ha portato a termine le attività per il rispetto delle prescrizioni del D. Lgs. 24 del 10 marzo 2023, cosiddetto "Decreto Whistleblowing", che prevede la definizione e l'implementazione di un sistema di gestione in grado di intercettare tempestivamente eventuali situazioni di non conformità a leggi, nazionali e europee, e ai regolamenti interni, come corruzione, frode, cartelli o altri atti illeciti amministrativi, contabili, civili o penali, suscettibili di ledere l'integrità della Società, l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica, nazionale o europea.

Date le dimensioni aziendali della Società, Colabeton ha dovuto adempiere, entro la scadenza del 17 dicembre 2023, all'obbligo di predisporre canali interni di raccolta e di gestione in forma accuratamente riservata delle segnalazioni di whistleblowing.

A tale scopo Colabeton ha adottato una piattaforma Internet a disposizione di tutti i possibili segnalanti e specifiche responsabilità e procedure operative per la gestione dei dati e delle informazioni ricevute, affidando al Comitato di Whistleblowing, presieduto dal Direttore del Personale e Organizzazione e composto da un funzionario dell'area legale e da un componente dell'Organismo di Vigilanza 231, il compito di analizzare tutte le segnalazioni pervenute e di porre in essere le opportune verifiche preliminari e le eventuali valutazioni ed indagini approfondite che si rendano necessarie, allo scopo di definire le risoluzioni e le azioni correttive da intraprendere a cura degli organi di governo della Società.

## VERTENZE E PROCEDIMENTI

La vicenda relativa alla cava, oramai esaurita, situata nel comune di Oleggio (NO) e di cui si è data menzione già negli anni passati, non ha avuto particolarità di rilievo e sono ancora in fase di ultimazione le procedure amministrative presso le Autorità competenti per stabilire le corrette modalità di recupero ambientale del sito; mentre prosegue il contenzioso civile con la Società proprietaria dei terreni per valutare eventuali danni nella procedura di restituzione dell'area.

In relazione ad altre vertenze di carattere minore e di valore non significativo si rimanda ai commenti in Nota Integrativa per gli Accantonamenti per Rischi.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITA' AZIENDALE

L'economia globale nel 2024 resta ancora penalizzata da una elevata incertezza sulla evoluzione delle tensioni geopolitiche in Ucraina e in Medio Oriente e si caratterizza per prospettive di crescita moderate. La frammentazione geopolitica sta provocando un arretramento nel grado di integrazione economica fra paesi e regioni del



mondo, determinando una ricomposizione degli scambi tra Paesi, ma con un inevitabile indebolimento della domanda mondiale.

Nell'Area Euro l'attività la crescita resta debole (+0,9%); le politiche di Bilancio restrittive dei paesi dell'eurozona contribuiranno a frenare la congiuntura, con il rischio che la bassa crescita si radichi nei programmi di imprese, nelle aspettative dei consumatori e in ultima analisi nell'intero tessuto produttivo europeo.

Per l'economia italiana nel 2024 si prevede una crescita moderata in linea con la media UE. I tassi di interesse e l'inflazione sono attesi in calo e gli investimenti del PNRR in accelerazione, così da potenziare la domanda interna e rendere meno arduo il necessario riequilibrio dei conti pubblici. Ma il clima di incertezza resta ancora prevalente.

La formulazione di stime per il settore edile nel 2024 risente sensibilmente della fine della stagione delle agevolazioni e della fragile ed incerta crescita economica del Paese. In questo contesto nell'anno in corso si prevede una flessione degli investimenti in costruzioni di circa il 7,4% in quantità e del 4,9% a valori correnti, rispetto all'anno passato. Gli investimenti complessivi si stima dovrebbero essere pari a circa 210 miliardi di Euro, un ammontare comunque ancora importante per il settore. Ovviamente su queste stime peserà il concretizzarsi di uno scenario positivo con la diminuzione delle tensioni monetarie ed inflazionistiche, piuttosto che all'opposto l'acuirsi delle tensioni geopolitiche in atto.

La contrazione del settore risentirà principalmente della pesante flessione del comparto della manutenzione straordinaria del patrimonio abitativo, per la quale è stimata una riduzione del -27%, (circa 21,8 miliardi di Euro in meno), anche se resta ancora il principale segmento di mercato con oltre 65 miliardi di investimenti nel 2024; il crollo è dovuto essenzialmente alla caduta delle ristrutturazioni edilizie dovuta alla fine del superbonus, della cessione del credito, il ridimensionamento e l'assenza di politiche di incentivi per l'efficientamento energetico e sismico degli edifici. Si stima anche un ridimensionamento degli investimenti nella nuova edilizia abitativa in flessione del -4,7% rispetto al 2023, per un valore corrente del comparto di circa 29,7 miliardi di Euro.

Più stabile anche se in flessione sembra possa essere il settore non residenziale privato, che si attesta a circa 59,4 miliardi di Euro, con una diminuzione degli investimenti del 1% su base annua, in considerazione del quadro macroeconomico particolarmente incerto a cui tale comparto risulta strettamente legato.

In forte controtendenza con quanto appena descritto il settore delle opere pubbliche invece nel 2024 si stima possa prudenzialmente crescere ulteriormente di circa il 20% rispetto all'anno passato, raggiungendo oltre i 52 miliardi di Euro di investimenti. Tale andamento è giustificato essenzialmente dalla inevitabile accelerazione degli investimenti del PNRR. Le scadenze inderogabili del Piano, che hanno già determinato accelerazioni nelle fasi di aggiudicazione e consegna dei lavori, dovranno imporre una riduzione anche dei tempi per le realizzazioni, se si vogliono raggiungere gli ambiziosi obiettivi del Piano. In caso contrario, l'Italia avrà perso una grandissima opportunità di sviluppo e di ammodernamento del Paese.

*[Fonte – Cresme, Confindustria, Istat, FMI, Ance]*

In controtendenza con i dati degli investimenti in costruzioni, stimati complessivamente in flessione del 7%, nel 2024 l'industria del calcestruzzo reputa plausibile un'ulteriore crescita del settore di circa il 3% rispetto all'anno precedente. Queste prospettive possono risultare ragionevoli, laddove dal 2024 i comparti dell'edilizia più dinamici ed in crescita si stima essere quelli del settore non residenziale privato e soprattutto quello delle opere pubbliche con l'impulso dei progetti del PNRR. Le opere del PNRR, dislocate in maniera non omogenea sul territorio nazionale, nel breve/medio periodo porteranno ad un maggiore aumento dei consumi di calcestruzzo nel sud Italia rispetto al Centro-Nord, elemento valutato positivamente per la nostra Società.

Lo scenario descritto fa sì che anche per il 2024 le attese per la Società siano positive, con ricavi e marginalità operativa in crescita. I primi mesi dell'anno confermano questo trend, con una crescita dei volumi rispetto allo stesso periodo dell'anno passato, accompagnato da un miglioramento dei ricavi unitari, in tutte le aree dove opera la Società ed in entrambi i settori dei lavori ordinari e dei grandi lavori.

Le previsioni positive faranno ulteriormente consolidare la posizione di mercato di Colabeton, sempre nell'ottica della massima attenzione ai principi di sostenibilità ed innovazione che contraddistinguono il nostro operato.

### **INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, DEL CODICE CIVILE.**

La Società non possiede azioni proprie né quote di Società controllanti; nel corso del 2023 non sono state effettuate operazioni d'acquisto e/o di vendita di dette categorie di azioni o quote, neanche tramite Società fiduciarie o per interposta persona.

La Società è presente in tutto il territorio nazionale, con vari impianti e uffici commerciali, e non ha sedi secondarie.

## **APPROVAZIONE DEL BILANCIO**

Si informa che la Società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile e dell'art. 11 dello Statuto, si è avvalsa dei maggiori termini per l'approvazione del Bilancio.

La complessità legata alla dimensione aziendale, anche al fine di una corretta e prudente valutazione delle partecipazioni in portafoglio al fine di un'esatta determinazione delle risultanze di Bilancio al 31 dicembre 2023 ha reso pertanto necessario ed opportuno avvalersi dei maggiori termini per l'approvazione del Bilancio.

Infine, è nostro desiderio rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro, dipendenti e collaboratori, che in questo difficile periodo, hanno lavorato con impegno e determinazione per la realizzazione dei risultati raggiunti dalla Società.

## **CONCLUSIONI**

Spett.le Azionista, sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, invitandoVi a deliberare in merito, in conformità della proposta formulata nella Nota Integrativa.

GUBBIO, 28 maggio 2024

### **Il Consiglio di Amministrazione**

- *Carlo Colaiacovo*                      Presidente
- *Ubaldo Colaiacovo*                      Vicepresidente
- *Paola Colaiacovo*                      Amministratore Delegato
- *Giuseppe Colaiacovo*                      Consigliere

# STATO PATRIMONIALE Esercizio 2023 e Raffronto con l'Esercizio 2022

ATTIVO		2023	2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immateriali			
1)	Costi di impianto e ampliamento	1.111	2.592
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	115.946	191.669
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	486.016	486.016
5)	Avviamento	60.979	71.143
6)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	409.264	227.193
7)	Altre immobilizzazioni immateriali	1.018.510	1.191.596
<b>Totale</b>		<b>2.091.826</b>	<b>2.170.209</b>
II Materiali			
1)	Terreni e fabbricati	36.780.016	36.064.408
	Fondo ammortamento	(12.479.622)	(12.125.926)
	Terreni e fabbricati netti	24.300.394	23.938.482
2)	Impianti e macchinari	89.538.988	86.703.176
	Fondo ammortamento	(76.301.608)	(74.496.776)
	Impianti e macchinari netti	13.237.380	12.206.400
3)	Attrezzature industriali e commerciali	5.656.659	5.374.498
	Fondo ammortamento	(5.271.711)	(5.045.230)
	Attrezzature industriali e commerciali nette	384.948	329.268
4)	Altri beni	8.488.322	7.634.789
	Fondo ammortamento	(6.850.618)	(6.549.009)
	Altri beni netti	1.637.704	1.085.780
5)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.275.152	3.929.118
<b>Totale</b>		<b>43.835.578</b>	<b>41.489.048</b>
III Finanziarie			
1)	Partecipazioni		
a)	imprese controllate	1.774.093	1.774.093
b)	imprese collegate	5.744.442	7.154.116
d)	imprese sottoposte al controllo della controllante	6	6
d-bis)	altre partecipazioni	325	325
<b>Totale</b>		<b>7.518.866</b>	<b>8.928.540</b>
2)	Crediti		
b)	imprese collegate		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.690.000	2.640.000
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	877.625	868.625
<b>Totale</b>		<b>3.567.625</b>	<b>3.508.625</b>
	d-bis) altri crediti		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	70.000	70.000
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	200.387	193.726
<b>Totale</b>		<b>270.387</b>	<b>263.726</b>
<b>Totale</b>		<b>3.838.012</b>	<b>3.772.351</b>
3)	Altri titoli	20.846	20.846
<b>Totale</b>		<b>11.377.724</b>	<b>12.721.737</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>57.305.128</b>	<b>56.380.994</b>
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.427.669	6.280.685
4)	Prodotti finiti e merci	312.808	366.188
5)	Acconti	208.151	140.536
<b>Totale</b>		<b>6.948.628</b>	<b>6.787.409</b>

		2023	2022
<b>II</b>	<b>Crediti</b>		
1)	Clienti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	93.667.779	77.908.065
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.239.449	3.679.487
	<b>Totale</b>	<b>96.907.228</b>	<b>81.587.552</b>
2)	Imprese controllate		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	530.144	375.950
3)	Imprese collegate		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.471.336	4.444.094
4)	Imprese controllanti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	15.311.338	16.218.689
5)	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	321.831	204.871
5-bis)	Crediti tributari		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	783.117	910.341
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	644.242	622.304
	<b>Totale</b>	<b>1.427.359</b>	<b>1.532.645</b>
5-ter)	Imposte anticipate	1.913.308	2.169.008
5-quater)	Altri crediti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.741.503	2.576.312
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	37.475	37.474
	<b>Totale</b>	<b>2.778.978</b>	<b>2.613.786</b>
	<b>Totale</b>	<b>123.661.522</b>	<b>109.146.595</b>
<b>III</b>	<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	-	-
<b>IV</b>	<b>Disponibilità liquide</b>		
1)	Depositi bancari e postali	2.986.383	724.511
2)	Assegni	128.096	
3)	Denaro e valori in cassa	12.237	4.360
	<b>Totale</b>	<b>3.126.716</b>	<b>728.871</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>		<b>133.736.866</b>	<b>116.662.875</b>
<b>D)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>752.013</b>	<b>961.551</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>191.794.007</b>	<b>174.005.420</b>



<b>PASSIVO</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I Capitale	60.000.000	60.000.000
II Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
III Riserva di rivalutazione	-	-
IV Riserva legale	146.438	-
V Riserve statutarie	-	-
VI Altre riserve	12.886.473	2.886.473
VII Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	-	-
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo	(8.621.176)	(11.403.491)
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	3.318.529	2.928.752
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>67.730.264</b>	<b>54.411.734</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	50.049	37.604
2) Fondi per imposte, anche differite	49.929	50.587
4) Altri fondi	3.280.643	2.470.644
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>3.380.621</b>	<b>2.558.835</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>2.665.057</b>	<b>2.847.965</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.000.000	3.770.188
b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.000.000	3.000.000
Totale	3.000.000	6.770.188
6) Acconti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	54.462	54.255
7) Debiti verso fornitori		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	39.387.769	32.636.708
9) Debiti verso imprese controllate		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	307.799	398.304
b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	35.158	22.882
Totale	342.957	421.186
10) Debiti verso imprese collegate		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.147.866	3.200.014
b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	59.125	52.664
Totale	3.206.991	3.252.678
11) Debiti verso imprese controllanti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.052	326.604
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	66.570.121	65.360.863
12) Debiti tributari		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	824.959	922.369
13) Debiti verso Istituti di sicurezza e previdenza sociale		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	848.396	563.070
14) Altri debiti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.800.995	2.992.110
b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	135.083	126.043
Totale	2.936.078	3.118.153
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>117.172.785</b>	<b>113.426.074</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>845.280</b>	<b>760.812</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>191.794.007</b>	<b>174.005.420</b>

# CONTO ECONOMICO Esercizio 2023 e raffronto con l'Esercizio 2022

	2023	2022
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	222.756.625	183.081.060
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, prodotti finiti	(53.380)	(44.783)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	216.133	96.108
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	152.000	331.011
b) ricavi e proventi diversi	6.261.080	6.081.847
Totale	6.413.080	6.412.858
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>229.332.458</b>	<b>189.545.243</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	134.846.521	104.684.541
7) Per servizi	60.086.923	55.473.581
8) Per godimento di beni di terzi	2.688.588	2.609.621
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	12.976.200	11.438.969
b) oneri sociali	4.407.719	3.798.834
c) trattamento di fine rapporto	905.966	1.044.714
e) altri costi	218.377	184.985
Totale	18.508.262	16.467.502
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	353.551	382.360
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.141.590	3.034.246
d) svalutazione dei crediti compresi nell'Attivo circolante	484.310	418.444
Totale	3.979.451	3.835.050
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(146.984)	180.478
12) Accantonamento per rischi	810.000	610.000
13) Altri accantonamenti	27.778	286.052
14) Oneri diversi di gestione	1.541.202	1.831.423
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>222.341.741</b>	<b>185.978.248</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE [A-B]</b>	<b>6.990.717</b>	<b>3.566.995</b>
<b>C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>		
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- altri	277	14
d) proventi diversi		
- altri proventi	102.754	23.865
Totale	103.031	23.879
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
a) Verso imprese controllanti	(295.664)	(325.644)
c) da imprese controllanti	(7.418)	(60.043)
d) altri interessi ed oneri finanziari	(155.435)	(385.687)
Totale	(458.517)	(361.808)
<b>TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>(355.486)</b>	<b>(361.808)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
19) Svalutazioni		
a) partecipazioni		
- Imprese collegate	(1.409.674)	(342.047)
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>(1.409.674)</b>	<b>(342.047)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A-B±C±D±E]</b>	<b>5.225.557</b>	<b>2.863.140</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.907.028	(65.612)
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	<b>3.318.529</b>	<b>2.928.752</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO per l'Esercizio 2023 e raffronto con l'Esercizio 2022

	2023	2022
<b>A) FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
Utile (Perdita) dell'esercizio	3.318.529	2.928.752
Imposte sul reddito	1.907.028	(65.612)
Interessi passivi / (attivi)	355.486	361.808
Minusvalenze (Plusvalenze) da cessione attività	25.002	(17.775)
<b>1. Utile (Perdita) prima delle imposte, interessi, dividendi, plusv/minus da cessione</b>	<b>5.606.045</b>	<b>3.207.173</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.522.919	3.452.657
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	1.409.674	342.047
Accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto al netto dei trasferimenti ai Fondi pensione	120.185	321.423
Variazione del Fondo Svalutazione Crediti	(834.190)	(644.262)
Variazione netta altri Fondi	822.705	776.889
Altre variazioni per elementi non monetari	(288.824)	(881.793)
<i>Totale Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>	<i>4.752.469</i>	<i>3.366.961</i>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>10.358.514</b>	<b>6.574.134</b>
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento / (Incremento) delle rimanenze	(93.604)	1.010.946
Decremento / (Incremento) di crediti verso clienti	(14.887.123)	(23.257.201)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	7.788.227	16.650.480
Decremento / (Incremento) dei ratei e risconti attivi	209.538	135.937
Incremento / (Decremento) dei ratei e risconti passivi	77.267	71.035
Altre variazioni del capitale circolante netto	(70.550)	(315.807)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(6.976.245)</i>	<i>(5.704.610)</i>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>3.382.269</b>	<b>869.525</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi ed altri proventi incassati / Interessi ed altri oneri (pagati)	(667.171)	(22.875)
Imposte sul reddito incassate	(634.054)	-
(Utilizzo) del fondo trattamento di fine rapporto	(304.144)	(268.732)
Altri Incassi e (pagamenti)	(260)	-
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.605.629)</i>	<i>(291.607)</i>
<b>TOTALE FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>1.776.640</b>	<b>577.918</b>

[Migliaia di Euro]

	2023	2022
<b>B) FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<i>Investimenti in immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(4.100.618)	(3.263.056)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	103.097	110.066
Totale	(3.997.521)	(3.152.990)
<i>Investimenti in immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(243.890)	(343.850)
Totale	(243.890)	(343.850)
<i>Investimenti in immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(1.327.344)	(400.000)
(Incremento) Decremento dei finanziamenti attivi intercompany	-	(139.600)
(Incremento) altre immobilizzazioni finanziarie	(65.660)	(112.260)
Totale	(1.393.004)	(651.860)
<b>TOTALE FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(5.634.415)</b>	<b>(4.148.700)</b>
<b>C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
(Rimborsi) di finanziamenti	(1.000.000)	(1.000.000)
Utilizzo (rimborsi) Affidamenti	(2.770.188)	2.770.188
Totale	(3.770.188)	1.770.188
<i>Mezzi propri</i>		
Variazione Capitale e Riserva	10.000.000	-
Totale	10.000.000	-
<b>TOTALE FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>6.229.812</b>	<b>1.770.188</b>
FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (A ± B ± C)	2.372.037	(1.800.594)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31 DICEMBRE 2021</b>	<b>728.871</b>	<b>2.529.465</b>
<i>Apporto liquidità da società incorporate</i>	25.808	-
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31 DICEMBRE 2023</b>	<b>3.126.716</b>	<b>728.871</b>



# NOTA INTEGRATIVA al Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile interpretata e integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale conforme allo schema degli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile, dal Conto Economico conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile, dal Rendiconto Finanziario conforme allo schema di cui all'art. 2425-ter e dalla presente Nota Integrativa che fornisce le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di Bilancio, nonché da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di rappresentare con chiarezza la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, gli importi, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di Euro, salva diversa indicazione.

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze al riguardo.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/EU. In particolare, i Principi Contabili Nazionali sono stati riformati dall' OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016, così come emendata in data 29 dicembre 2017.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta in osservanza dell'art. 2426 e seguenti del Codice Civile ed in ossequio ai criteri generali della prudenza e della competenza, della rilevanza dell'informazione e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Non si sono verificati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli da 2423-bis a 2426 del Codice Civile abbia condotto ad una rappresentazione non veritiera e non corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, economica della Società e del relativo risultato economico.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2023 in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in Bilancio secondo il criterio del costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

I costi d'impianto e d'ampliamento aventi utilità pluriennale, i costi di sviluppo, nonché l'avviamento, acquisito a titolo oneroso, sono iscritti all'Attivo, previo consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati in un periodo di cinque anni; l'ammortamento dell'avviamento viene effettuato in alcune circostanze in un periodo di durata superiore, che comunque non eccede i venti anni, ed è parametrato al periodo corrispondente alla sua vita utile determinata in relazione a condizioni specificatamente individuabili. In tali casi di ammortamento superiore ai cinque anni viene successivamente fornita illustrazione delle motivazioni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati secondo la loro residua possibilità di utilizzazione stimata in un periodo da 3 a 5 anni.

Le concessioni e le licenze sono ammortizzate secondo la durata dell'autorizzazione o in proporzione al materiale estratto; i marchi e i diritti simili sono ammortizzati in un periodo di 10 anni.

I costi di pubblicità sono interamente imputati al Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.

Gli oneri accessori sostenuti per ottenere finanziamenti, quali le spese istruttorie, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine e tutti gli altri costi iniziali capitalizzati nella voce Altre immobilizzazioni immateriali negli esercizi precedenti, continuano ad essere ammortizzati in relazione alla durata dei relativi tempi di restituzione dei prestiti.

Le migliorie su beni di terzi in locazione sono capitalizzate nella voce Altre immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate su un periodo pari al minore tra la stimata utilità futura ed il periodo residuo della locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti

della svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento e oneri pluriennali di cui all'art. 2426, punto 5, del Codice Civile.

### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al costo di acquisizione o di produzione, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito prospetto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo. Nell'anno di acquisizione del cespite le aliquote sono applicate nella misura ridotta del 50%. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse avuto mai luogo. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni, i fabbricati civili che rappresentano una forma di investimento ed i cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto Economico. Le spese di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni utilizzati in leasing sono contabilizzati con il "metodo patrimoniale"; nella Nota Integrativa vengono fornite le informazioni previste dal punto 22 dell'art. 2427 del Codice Civile indicando gli effetti che si produrrebbero se si adottasse il "metodo finanziario".

### **PARTECIPAZIONI E TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI**

Le partecipazioni in Società controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2426, punto 1, del Codice Civile. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbirle; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Eventuali differenze significative tra le valutazioni così effettuate e quelle derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto, sono evidenziate e motivate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

### **FINANZIAMENTI INFRAGRUPPO**

I finanziamenti infragruppo, con scadenza superiore ai 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati al tasso di mercato.

### **RIMANENZE**

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene determinato comprendendovi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene; il valore di presunto realizzo viene calcolato tenendo conto, sia degli eventuali costi di fabbricazione ancora da sostenere, che dei costi diretti di vendita.

### **CREDITI**

I crediti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed

i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

A tal fine, il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito Fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del Fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

### **DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Le disponibilità liquide sono costituite da depositi bancari, depositi postali e assegni e sono valutate secondo il principio generale del presumibile valore che normalmente coincide con il valore nominale. Il denaro ed i valori bollati sono valutati in base al valore nominale.

In caso di disponibilità in valuta estera, queste sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### **RATEI E RISCOINTI**

Sono iscritte in tali voci quote di proventi ed oneri comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

### **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi (B,C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

### **FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alle competenze maturate durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti ed è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore. Riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di Bilancio, rivalutata in base ad indici previsti dalle apposite normative, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, degli anticipi d'imposta, nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione. Dal 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la Riforma Previdenziale varata con il D.Lgs. 252/2005. Questa ha sancito la facoltà, per i lavoratori dipendenti, di scegliere a quale fondo di previdenza complementare destinare la maturanda quota di TFR. In base a tali scelte, le quote del TFR maturate a partire dal 1° luglio 2007 sono versate ai fondi negoziali di categoria o ai fondi aperti o al Fondo della Tesoreria dello Stato gestito dall'I. N.P.S.. Il TFR maturato fino alla data di scelta resta accantonato presso la Società e sarà liquidato alla fine del rapporto di lavoro, incrementato delle rivalutazioni di legge.

### **DEBITI**

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti quando gli effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. I debiti per ferie maturate dai dipendenti comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del Bilancio.

### **CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI**

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Ciò può essere applicato con due metodi:

a) con il metodo indiretto i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi

attraverso l'iscrizione di "risconti passivi";

b) con metodo diretto i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Con il primo metodo sono imputati al conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio. Con il secondo metodo sono imputati al conto economico solo gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione materiale al netto dei contributi.

L'iscrizione del contributo in apposita voce tra i risconti passivi, da ridursi ogni periodo con accredito al conto economico, lascia inalterato il costo dell'immobilizzazione, ma produce gli stessi effetti sull'utile dell'esercizio e sul patrimonio netto della contabilizzazione del contributo come riduzione del costo.

## RICAVI E COSTI

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

## DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'Assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

## IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sono iscritte in base ad una ragionevole previsione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di Bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel Passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività derivanti da imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se vi è la ragionevole certezza, comprovata da elementi oggettivi di supporto, del loro futuro recupero, ossia nel caso in cui è ragionevole stimare l'esistenza di un reddito imponibile fiscale non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le passività per imposte differite non sono rilevate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

## CONTRATTI DERIVATI

Al fine di proteggere il valore delle singole attività e passività dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi di mercato, vengono utilizzati strumenti derivati (c.d. contratti derivati).

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel Patrimonio Netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a Conto Economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di Conto Economico impattate dai flussi finanziari coperti).

La Società ha deciso di applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse.

Pertanto, le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel Conto Economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività



iscritta in Bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di Conto Economico interessata dall'elemento coperto);

- in un'apposita riserva di Patrimonio Netto [nella voce A)VII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi"] nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati a fair value. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

a) le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;

b) sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32.11.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **MODIFICHE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE**

Nell'allegato Bilancio non è stata apportata alcuna modifica dei criteri di valutazione utilizzati nella redazione del Bilancio relativo all'esercizio precedente.

### **DEROGHE AI SENSI DELL'ART. 2423, COMMA 4, DEL CODICE CIVILE**

Nell'allegato Bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

### **INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427, COMMA 1, NUMERI 22-BIS E 22-TER, DEL CODICE CIVILE**

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite, ove ricorrano le condizioni, le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numeri 22-bis e 22-ter del Codice Civile.

### **ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

Essendo la Società controllata al 100% dalla Financo S.r.l. che ha sede legale in Gubbio [PG], in Via della Vittorina n. 60 e che redige il Bilancio Consolidato, sottoponendolo a controllo dei conti, è esonerata dall'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, tra gli allegati della Nota Integrativa vengono riportati i principali dati patrimoniali ed economici riferiti all'ultimo Bilancio approvato dalla Financo S.r.l. che esercita attività di direzione e coordinamento.

La copia del consolidato è disponibile presso la sede legale di Financo S.r.l., sopra indicata.

### **FORMATO ELABORABILE XBRL DI CUI AL DECRETO LEGGE 4 LUGLIO 2006, N. 223 E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE**

Si segnala che il presente progetto di Bilancio non è redatto nel "formato elaborabile" XBRL. Le informazioni in esso contenute risultano in linea con quelle necessarie all'elaborazione prevista dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione.

Sarà del Consiglio di Amministrazione della Società l'esclusiva responsabilità di (i) codificare il Bilancio sottoposto all'approvazione dall'Assemblea dei Soci secondo le specifiche tecniche XBRL previste dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione, (ii) valutare il rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e verità da parte del Bilancio così codificato e (iii) procedere al successivo deposito presso il Registro delle Imprese, così come previsto dalla normativa vigente.

Il presente Bilancio, in quanto contenente informazioni più estese rispetto a quelle richieste dalla codifica XBRL, sarà depositato al Registro delle Imprese unitamente a quello elaborato in formato XBRL.

# COMMENTI

## alle principali voci dell'attivo

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione dello Stato Patrimoniale Attivo al 31 dicembre 2023.

### IMMOBILIZZAZIONI

Per le tre classi delle immobilizzazioni [immateriali, materiali e finanziarie] sono stati predisposti appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 2, del Codice Civile.

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce *Costi di impianto ed ampliamento*, pari a 1 migliaia di Euro, è costituita da costi ad utilità pluriennale sostenuti nei precedenti esercizi.

La voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno* a fine esercizio è pari a 116 migliaia di Euro e si riferisce fondamentalmente ai costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sostenuti per il software per l'automazione degli impianti. Nel corso dell'esercizio tale voce si è incrementata di 9 migliaia di Euro per acquisizione di ulteriori diritti e si è decrementata per 85 migliaia di Euro per effetto del calcolo degli ammortamenti.

La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* ricomprende per 486 migliaia di Euro i costi ad utilità pluriennale sostenuti per le concessioni relative ai siti estrattivi.

La voce *Avviamenti*, pari a 61 migliaia di Euro, è relativa all'acquisto del ramo di azienda SICAL S.r.l. e si è decrementata di 10 migliaia di Euro per effetto della procedura di ammortamento.

Il valore dell'avviamento viene sottoposto annualmente a verifica di recuperabilità. Al 31 dicembre 2023 non emergono perdite durevoli di valore.

La voce *Altre immobilizzazioni immateriali* comprende a fine esercizio le seguenti sotto voci:

	2023	2022
Costi per migliorie su beni di terzi	701	838
Costi pluriennali su beni in leasing	227	276
Altre	91	78
<b>TOTALE</b>	<b>1.019</b>	<b>1.192</b>

La voce *Costi per migliorie su beni di terzi* si riferisce prevalentemente ad oneri e spese sostenute su beni di terzi utilizzati dalla Società in seguito alla stipula di contratti di locazione o di comodato.

La voce *Costi pluriennali sui beni in leasing* comprende gli oneri capitalizzati dalla Società sul leasing immobiliare di Castelmaggiore [BO].

Vengono di seguito illustrati i criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali:

<i>Costi d'impianto e d'ampliamento</i>	<i>5 anni</i>
<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno</i>	<i>3 / 5 anni</i>
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	<i>durata dell'autorizzazione o in proporzione al materiale estratto</i>
<i>Avviamento</i>	<i>10 anni</i>
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	
<i>Migliorie su beni di terzi</i>	<i>durata minore tra stimata utilità futura e periodo residuo della locazione</i>
<i>Altre</i>	<i>durata del contratto</i>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato nelle pagine seguenti, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Qualora presenti, è indicato nella specifica nota di commento l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, distintamente per ogni voce.

	Costi d'impianto e d'ampliamento	Diritti brevetto e utilizzaz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Situazione iniziale							
Costo originario	110	889	4.345	11.777	227	6.102	23.450
Ammortamenti	(107)	(697)	(3.859)	(11.706)	-	(4.910)	(21.279)
Saldi al 31/12/2022	3	192	486	71	227	1.192	2.171
Movimenti dell'esercizio							
Acquisizioni	-	1	-	-	266	-	267
Riclassifiche [*]	-	8	-	-	(84)	84	8
Credito d'imposta per investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Disinvestimenti netti [**]	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(2)	(85)	-	(10)	-	(257)	(354)
Situazione finale							
Costo originario	110	898	4.345	11.777	409	6.186	23.725
Ammortamenti	(109)	(782)	(3.859)	(11.716)	-	(5.167)	(21.633)
<b>SALDI AL 31/12/2023</b>	<b>1</b>	<b>116</b>	<b>486</b>	<b>61</b>	<b>409</b>	<b>1.019</b>	<b>2.092</b>
[*] Di cui							
Costo originario	-	8	-	-	(84)	84	8
Ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	8	-	-	(84)	84	8

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato le *Immobilizzazioni* in corso per 266 migliaia di Euro relativi sia ad oneri su beni in locazione da terzi non ancora ultimati per 89 migliaia di Euro, che ai costi per lo sviluppo del nuovo software di gestione della produzione relativo al progetto "Smart+" per 177 migliaia di Euro.

Inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati riclassificati, in seguito al completamento dei lavori, le seguenti immobilizzazioni in corso:

- *Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno* per 8 migliaia di Euro relativi al software C3 per il sistema di tracciatura dei provini di calcestruzzo;
- *Altre immobilizzazioni immateriali* per 84 migliaia di Euro di cui 68 migliaia di Euro relativi a beni in locazione da terzi, e 16 migliaia di Euro per altre immobilizzazioni.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rientrano in tale voce dell'Attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Società. In presenza di immobilizzazioni materiali che la Società intende destinare alla vendita, le stesse verrebbero classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in una apposita voce dell'attivo circolante.

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Situazione iniziale						
Costo originario	31.136	77.610	5.006	6.871	3.930	124.553
Rivalutazioni	4.928	9.094	368	762	-	15.152
Fondi ammortamento	(12.126)	(74.498)	(5.045)	(6.547)	-	(98.216)
<b>Saldi al 31/12/2022</b>	<b>23.938</b>	<b>12.206</b>	<b>329</b>	<b>1.086</b>	<b>3.930</b>	<b>41.489</b>
Apporto di fusione						
Costo originario	517	587	-	-	-	1.104
Rivalutazioni	151	83	-	-	-	234
Fondi ammortamento	(1)	(38)	-	-	-	(39)
Movimenti d'esercizio						
Acquisizioni	93	97	280	1.069	3.391	4.930
Riclassificazioni [*]	64	2.965	3	5	(3.045)	(8)
Credito d'imposta per investimenti	-	(470)	-	(165)	-	(635)
Disinvestimenti netti [**]	(59)	(35)	-	(3)	-	(97)
Svalutazione immobilizzazioni						
Ammortamenti ordinari	(403)	(2.158)	(227)	(354)	-	(3.142)
Situazione Finale						
Costo originario	31.701	80.489	5.289	7.726	4.276	129.481
Rivalutazioni	5.079	9.050	368	762	-	15.259
Fondi ammortamento	(12.480)	(76.302)	(5.272)	(6.850)	-	(100.904)
<b>SALDI AL 31/12/2023</b>	<b>24.300</b>	<b>13.237</b>	<b>385</b>	<b>1.638</b>	<b>4.276</b>	<b>43.836</b>
[**] Di cui						
Costo originario	64	2.965	3	5	(3.045)	(8)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>64</b>	<b>2.965</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>(3.045)</b>	<b>(8)</b>
[**] Di cui						
Costo originario	109	300	-	54	-	463
Rivalutazioni	-	127	-	-	-	127
Fondi ammortamento / svalutazione	(50)	(392)	-	(51)	-	(493)
<b>Totale</b>	<b>59</b>	<b>35</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>97</b>

La voce Apporto di fusione si riferisce alle immobilizzazioni materiali pervenute dalla Società Calcestruzzi Marchigiani S.r.l. incorporata nella Colabeton S.p.A. con atto di fusione a rogito Notaio Francesco Ansidei di Catrano del 13 dicembre 2023, i cui effetti ai fini contabili e fiscali decorrono dal 1° gennaio 2023. L'operazione di fusione ha evidenziato un disavanzo pari a 234 migliaia di Euro che è stato iscritto, ai soli fini civilistici, ad incremento delle immobilizzazioni materiali dell'incorporata al fine di riallineare i valori di mercato al loro valore contabile esposto in Bilancio. Per i dettagli dell'operazione si rinvia all'apposita sezione "Altre informazioni" della presente nota integrativa.

Gli altri principali incrementi hanno riguardato:

- *Terreni e fabbricati* per 93 migliaia di Euro, di cui 20 migliaia di Euro relativi al maggior prezzo pagato a seguito del verificarsi della clausola sospensiva sull'acquisto del terreno nel Comune di Campi Bisenzio (FI) avvenuto nel corso del 2022, 56 migliaia di Euro relativi al terreno acquisito nel Comune di Chieti, e 17 migliaia di Euro per investimenti in piazzali e costruzioni leggere;
- *Impianti e macchinari* per 97 migliaia di Euro relativi principalmente all'acquisizione di impianti telefonici per 41 migliaia di Euro, impianti audio visivi per 12 migliaia di Euro ed impianti specifici per 44 migliaia di Euro;
- *Attrezzature industriali e commerciali* per 280 migliaia di Euro;

- *Altri beni* per 1.069 migliaia di Euro, di cui 96 migliaia di Euro per mobili e macchine per ufficio e macchine elettroniche, 560 migliaia di Euro relativi ad autoveicoli da trasporto, e 413 migliaia di Euro per mezzi di trasporto interno.

I principali decrementi netti hanno riguardato invece:

- *Terreni e fabbricati* per 59 migliaia di Euro relativi all'esproprio da parte del Comune di Momo, della Società R.F.I. (Rete Ferroviarie Italiane) nel Comune di Serravalle Pistoiese e del Comune di Montemarciano, di piccoli appezzamenti di terreni su cui insistono gli impianti produttivi per un valore netto di 40 migliaia di Euro; inoltre nel corso dell'esercizio sono state smontate alcune costruzioni leggere relative agli impianti di Gradoli e del Nomentano, che erano installate su terreni restituiti per fine locazione, per un valore netto di 19 migliaia di Euro.
- *Impianti e macchinari* per 35 migliaia di Euro interamente riferiti alla dismissione degli impianti specifici di Gradoli e del Nomentano a seguito fine locazione del terreno.
- *Altri beni* per 3 migliaia di Euro relativi alla dismissione di alcuni autocarri e mezzi da trasporto interno.

Il contenuto della voce *Altri beni* è il seguente:

	2023	2022
<b>Autoveicoli da trasporto e mezzi di trasporto interno</b>		
Costo storico	5.017	4.264
Fondo ammortamento	(3.615)	(3.356)
Valore netto	1.402	908
<b>Autovetture</b>		
Costo storico	29	29
Fondo ammortamento	(27)	(24)
Valore netto	2	5
<b>Mobili e macchine ordinarie d'ufficio</b>		
Costo storico	1.066	1.058
Fondo ammortamento	(925)	(922)
Valore netto	141	136
<b>Macchine elettroniche d'ufficio</b>		
Costo storico	1.246	1.154
Fondo ammortamento	(1.153)	(1.117)
Valore netto	93	37
<b>Beni durevoli di valore inferiore a 516,46 Euro</b>		
Costo storico	1.130	1.130
Fondo ammortamento	(1.130)	(1.130)
Valore netto	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.638</b>	<b>1.086</b>

La voce *Immobilizzazioni in corso ed acconti* ha subito un incremento netto nel 2023 per 346 migliaia di Euro, a fronte dell'incremento di nuovi investimenti non ancora ultimati per 2.610 migliaia di Euro, dell'ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione di alcuni impianti per 3.045 migliaia di Euro, e di anticipi corrisposti a fornitori 781 migliaia di Euro.

Tale voce a fine esercizio è pari a 4.276 migliaia di Euro, e si riferisce per 3.204 migliaia di Euro ad impianti non ancora completati e per 1.072 migliaia di Euro ad anticipi a fornitori. Le movimentazioni intervenute nel periodo sono indicate nell'apposito prospetto.



Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

CATEGORIE OMOGENEE DI CESPITI	aliquote applicate %
TERRENI E FABBRICATI	
Fabbricati industriali	4,00
Terreni	-
Costruzioni leggere	10,00
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti generici	6,00 / 10,00 / 12,00
Impianti specifici	10,00 / 8,33
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzature varie e minute	25,00
ALTRI BENI	
Automezzi	20,00
Autovetture	20,00 / 25,00
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00
Macchine elettroniche d'ufficio	18,00 / 20,00

I terreni, sia che su di essi siano stati realizzati fabbricati industriali o impianti fissi, sia che siano liberi da ogni costruzione, non vengono ammortizzati; analogamente, non vengono ammortizzati tutti i fabbricati non strumentali di proprietà.

Con riguardo alle rivalutazioni economiche di tempo in tempo effettuate con attribuzione delle "differenze negative di fusione", si dà atto che i valori iscritti non sono superiori ai prezzi di mercato.

L'indicazione, ai sensi dell'art. 10 Legge 72/1983, dei beni ancora in Patrimonio al 31 dicembre 2023 sui quali sono state effettuate in esercizi precedenti rivalutazioni a norma di specifiche leggi, viene di seguito riportata:

#### PROSPETTO DEI BENI ANCORA IN PATRIMONIO AI SENSI DELL'ART. 10, LEGGE N. 72/1983, SUI QUALI SONO STATE EFFETTUATE RIVALUTAZIONI A NORMA DI SPECIFICHE LEGGI

	Costo storico	Legge n. 576/75	Legge n. 72/83	Rivalutazione da trasformazione	Legge n. 413/91	Rivalutazione volontaria art. 2425 C.C.	Legge n. 342/00	Totale rivalutazioni	Saldi al 31/12/2023
Terreni e fabbricati	3.983	5	181	11	376	4.506	-	5.079	9.062
Impianti e macchinari	18.376	7	189	65	-	1.941	6.848	9.050	27.426
Attrezzature ind.li e comm.li	305	2	25	-	-	341	-	368	673
Altri beni	1.205	-	25	5	-	322	410	762	1.967
<b>TOTALE</b>	<b>23.869</b>	<b>14</b>	<b>420</b>	<b>81</b>	<b>376</b>	<b>7.110</b>	<b>7.258</b>	<b>15.259</b>	<b>39.128</b>

La Società ha in essere dei contratti di affitto di ramo di azienda con i seguenti concedenti:

- con la controllata Generale Calcestruzzi S.r.l. Unipersonale, aventi ad oggetto un impianto di frantumazione inerti e due per la produzione di calcestruzzo;
- con la collegata Monte Verde S.r.l. avente ad oggetto un impianto di calcestruzzo;
- con la Società S.A.M.I.C.A. S.r.l. avente ad oggetto due impianti per la produzione di calcestruzzo;
- con la Società Puglia Calcestruzzi S.r.l. avente ad oggetto un impianto per la produzione di calcestruzzo.

I contratti prevedono il conteggio degli ammortamenti da parte dell'affittuaria. È stato predisposto un apposito prospetto in cui vengono evidenziate le variazioni intervenute dalla data della locazione sui beni materiali di proprietà della concedente.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN LOCAZIONE DA TERZI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Situazione iniziale					
Costo originario	1.474	1.897	65	36	3.472
F.di amm.to data locazione	(464)	(1.800)	(65)	(34)	(2.363)
F.di amm.to ordinari locatario	(55)	(86)	-	(2)	(143)
Saldi al 31/12/2022	955	11	-	-	966
Movimenti dell'esercizio					
Ammortamenti ordinari	(22)	(5)	-	-	(27)
Situazione finale					
Costo originario	1.474	1.897	65	36	3.472
F.di amm.to data locazione	(464)	(1.800)	(65)	(34)	(2.363)
F.di amm.to ordinari locatario	(77)	(91)	-	(2)	(170)
<b>SALDI AL 31/12/2023</b>	<b>933</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>939</b>

### OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Il sistema di contabilizzazione seguito per le operazioni di locazione finanziaria è conforme alla prassi civilistica vigente in Italia, e prevede la contabilizzazione a Conto Economico dei canoni di locazione di competenza. Qualora gli effetti della locazione finanziaria fossero stati rilevati secondo la metodologia finanziaria, considerando la locazione alla stregua di un finanziamento, si sarebbero dovuti contabilizzare a Conto Economico gli interessi sul capitale finanziato e le quote di ammortamento sul valore dei beni ottenuti in leasing (dette quote sono commisurate alla residua possibilità di utilizzo degli stessi), e nello Stato Patrimoniale il valore dei beni nell'Attivo ed il residuo debito verso la Società locatrice nel Passivo.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22, del Codice Civile, si riportano di seguito i dettagli dei contratti in essere e gli effetti che si produrrebbero in Bilancio contabilizzando le operazioni di leasing con il metodo finanziario.

<b>DATI PRINCIPALI</b>	<b>[Valori in unità di Euro]</b>
Contratto di leasing numero	1169430
Beni oggetto del leasing	Leasing immobiliare impianto Loc. Castel Maggiore [BO]
Dati relativi alla società di leasing	MPS Leasing S.p.A.
Data stipula contratto	16/04/09
Durata del contratto	18 anni
Canone anticipato	317.000
Numero di rate dei canoni	215
Prezzo di riscatto	317.000
Canone mensile	16.538
<b>INFORMAZIONI OBBLIGATORIE MINIME</b>	
Valore attuale delle rate non scadute	856.237
Onere finanziario di competenza	61.707
<b>VALORE DEI BENI</b>	
Costo storico	3.170.000
Quota di ammortamento	-
Eventuali rettifiche o riprese di valori	-
Fondo di ammortamento	3.170.000
Valore netto contabile	-

**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

La Società detiene al 31 dicembre 2023 immobilizzazioni finanziarie per complessivi 11.378 migliaia di Euro (12.722 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Tale voce risulta principalmente costituita da partecipazioni in imprese controllate per 1.774 migliaia di Euro ed in imprese collegate per 5.744 migliaia di Euro.

I crediti immobilizzati accolgono crediti nei confronti di imprese collegate per 3.568 migliaia di Euro.

I crediti verso altri sono relativi a depositi cauzionali su utenze per 270 migliaia di Euro.

Gli Altri titoli, pari a 21 migliaia di Euro, sono rappresentati da strumenti finanziari partecipativi attribuiti ai creditori chirografari nella procedura di concordato preventivo relativa alla Società Cooperativa Muratori e Cementisti C.M.C. di Ravenna.

**MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI**

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo alle partecipazioni in Società controllate, collegate, altre imprese e titoli, sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

	<b>Partecipazioni in Imprese Controllate</b>	<b>Partecipazioni in Imprese Collegate</b>	<b>Partecipazioni in Imprese sottoposte al controllo delle Controllanti</b>	<b>Partecipazioni in Altre Imprese</b>	<b>Totale Partecipazioni</b>
Situazione iniziale					
Costo originario	1.774	8.218	-	-	9.992
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	(1.064)	-	-	(1.064)
<b>Saldi al 31/12/2022</b>	<b>1.774</b>	<b>7.154</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.928</b>
Movimenti dell'esercizio					
Acquisizioni	1.327	-	-	-	1.327
Alienazioni [*]	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	(1.410)	-	-	(1.410)
Altre variazioni [*]	(1.327)	-	-	-	(1.327)
Situazione finale					
Costo originario	1.774	8.218	-	-	9.992
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	(2.474)	-	-	(2.474)
<b>Saldi al 31/12/2023</b>	<b>1.774</b>	<b>5.744</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.518</b>
[*] Di cui					
Costo originario	1.327	-	-	-	1.327
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.327</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.327</b>

In dettaglio al 31 dicembre 2023 le partecipazioni risultano essere le seguenti:

	2023	2022
<b>Imprese controllate</b>		
Generale Calcestruzzi S.r.l. - Unipersonale	1.774	1.774
<b>Totale</b>	<b>1.774</b>	<b>1.774</b>
<b>Imprese collegate</b>		
Luciani S.p.A.	768	768
Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	1.394	1.394
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	776	831
Co.Riobeton S.r.l.	5	5
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	801	801
Cava di Cusago S.r.l.	1.143	1.310
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	-	1.188
Cava Nacalino S.r.l.	555	555
Gre.Col. S.r.l. - in liquidazione	12	12
Bervan S.r.l. - in liquidazione	1	1
N.C.C. S.r.l.	5	5
San Francesco S.c.a r.l. - in liquidazione	200	200
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	35	35
Consorzio Vallemme	50	50
<b>Totale</b>	<b>5.745</b>	<b>7.155</b>
<b>Imprese sottoposte al controllo della controllante</b>		
Les Ciments Artificiels Tunisiens S.a.	-	-
<b>Altre partecipazioni</b>		
Consorzio Sviluppo Area Ind.le Traianea	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>7.519</b>	<b>8.929</b>

Il valore delle partecipazioni si è decrementato di 1.410 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio è stata acquisita l'intera partecipazione della Calcestruzzi Marchigiani S.r.l. per 1.327 migliaia di Euro e con atto a rogito Notaio Ansidei di Catrano in Perugia del 13 dicembre 2023 è stata fusa per incorporazione nella Colabeton S.r.l.; gli effetti ai fini contabili e fiscali di tale operazione decorrono dal 1° gennaio 2023.

Come già detto a commento delle immobilizzazioni materiali, l'operazione di fusione ha evidenziato un disavanzo pari a 234 migliaia di Euro che è stato iscritto, ai soli fini civilistici, ad incremento delle immobilizzazioni materiali dell'incorporata al fine di riallineare i valori di mercato al loro valore contabile esposto in Bilancio.

Al fine di allineare il valore di carico di alcune Collegate, si è proceduto alla svalutazione della Calcestruzzi Coriano S.r.l. per 55 migliaia di Euro, della Cava di Cusago S.r.l. per 167 migliaia di Euro ed è stato azzerato il valore della Monte Verde S.r.l. che risultava essere di 1.188 migliaia di Euro.

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2023 (ART. 2427, PUNTO 5, DEL CODICE CIVILE)

Nel seguente prospetto, oltre ad essere indicate le partecipazioni in imprese controllate e collegate, si evidenziano nell'ultima colonna le differenze tra il valore di carico al costo e la relativa quota di Patrimonio Netto

SOCIETA'	SEDE SOCIALE	CAPITALE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE PRO-QUOTA	UTILE (PERDITA)	UTILE (PERDITA) PRO-QUOTA	QUOTA DI POSSESSO IN %	VALORE ART. 2426 COMMA 4, PRO-QUOTA [A]	VALORE DI CARICO [B]	DIFFERENZA [A-B]
<b>Controllate</b>										
Generale Calcestruzzi S.r.l.	Via Pio La Torre 12 Castelfidardo [AN]	100	2.097	2.097	(2)	(2)	100,00	2.152	1.774	378
<b>Totale</b>								<b>2.152</b>	<b>1.774</b>	<b>378</b>
<b>Collegate</b>										
Luciani S.p.A.	Fraz. Valdottavo Borgo a Mozzano [LU]	516	3.534	1.767	914	457	50,00	2.234	768	1.467
[*] Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	Fraz. S. Eraclio Foligno [PG]	20.026	15.737	3.777	n.d.	n.d.	24,00	3.759	1.394	2.365
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	Via Pagadebit, 6 Riccione [RN]	11	29	15	(111)	(55)	50,00	14	776	(762)
Co.Riobeton S.r.l.	Via Macchioni, 5/2 Spilamberto [MO]	10	116	57	(24)	(12)	50,00	57	5	52
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	Via Stazione, 6/L Cucciago [CO]	260	1.990	995	(20)	(10)	50,00	995	801	194
Cava di Cusago S.r.l.	Via Cascina del Bosco, 2 Cusago [MI]	10	(104)	(52)	(332)	(166)	50,00	-	1.143	(1.143)
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	Via della Cava Colturano [MI]	82	(358)	(179)	(58)	(29)	50,00	-	-	-
Cava Nacalino S.r.l.	Contrada Fargione Modica [RG]	10	913	457	(4)	(2)	50,00	458	555	(97)
Gre.Col. S.r.l. - in liquidazione	Via Marconi, 1 Solignano [PR]	20	22	11	(0)	-	50,00	11	12	(1)
Bervan S.r.l. - in liquidazione	Via Flaminia 171, Rimini [RN]	15	(106)	(53)	(8)	(4)	50,00	-	1	(1)
[*] Consorzio Stabile San Francesco S.c.a.r.l.	Via Cupa, 13 Foligno [PG]	100	103	36	-	-	35,00	36	35	1
N.C.C. S.r.l.	Strada Teverina Km. 3,600 Viterbo [VT]	10	342	171	144	72	50,00	171	5	166
Consorzio Vallemme	Via Cascina del Bosco, 2 Cusago [MI]	100	100	50	-	-	49,50	50	50	(1)
[*] San Francesco S.c.a.r.l. - in liquidazione	Via Cupa, 13 Foligno [PG]	1.000	486	97	n.d.	n.d.	20,00	96	200	(104)
<b>Totale</b>								<b>7.881</b>	<b>5.745</b>	<b>2.136</b>
<b>TOTALE</b>								<b>10.033</b>	<b>7.519</b>	<b>2.514</b>

[migliaia di Euro]

[\*] Dati riferiti all'ultimo bilancio disponibile relativo al 2022

Se le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate e collegate fossero state valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto, criterio alternativo previsto dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile, sarebbero emerse le differenze di valore evidenziate nella tabella di cui sopra in cui sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 5, del Codice Civile.

Laddove necessario, in caso di evidenza di indicatori di perdita durevole di valore, l'intero valore contabile delle partecipazioni più rilevanti è stato sottoposto a verifica. In ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili OIC il valore di carico delle partecipazioni è stato oggetto di un processo di valutazione al fine di accertare l'esistenza di perdite durevoli di valore, determinata confrontando il valore di iscrizione in Bilancio della parteci-



pazione con il suo valore recuperabile, definito sulla base dei benefici futuri che si prevedono affluiranno alla controllata.

Sulla base delle risultanze dell'analisi condotta non sono emerse indicazioni che le partecipazioni possano aver subito una perdita durevole di valore, tranne che per i casi già commentati riferito a "Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.", Calcestruzzi Coriano S.r.l. e Cava di Cusago S.r.l.

Considerate le aspettative economiche per i prossimi esercizi, si ritiene pertanto che esistano reali possibilità di recupero dei valori iscritti nell'Attivo, anche in funzione dei rapporti commerciali che legano la Società, ed il Gruppo, alle partecipate.

In particolare, si osserva quanto segue:

- con riguardo a Cava di Cusago S.r.l. il cui valore d'iscrizione della partecipazione, dopo l'allineamento sopra descritto, è superiore di 1.143 migliaia di Euro rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto della controllata, la differenza si ritiene imputabile al maggior valore attribuibile alle immobilizzazioni;
- per quanto concerne Calcestruzzi Coriano S.r.l., il cui valore d'iscrizione della partecipazione, dopo l'allineamento sopra descritto, è superiore di 762 migliaia di Euro alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto della collegata, la differenza si ritiene imputabile anch'essa al maggior valore attribuibile alle immobilizzazioni.

Gli Amministratori segnalano come il protrarsi della attuale situazione connessa alla crisi geopolitica in corso, e/o una ripresa più lenta rispetto alle aspettative della produzione e delle vendite, anche con riferimento a taluni mercati, potrebbe generare un impatto sui flussi di cassa tale da far sorgere, già in sede di impairment test sul Bilancio dell'esercizio successivo, una perdita di valore.

### MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: CREDITI

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti finanziari immobilizzati sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

	Crediti immobilizzati verso Imprese Collegate	Crediti immobilizzati verso Altre Imprese	Totale Crediti immobilizzati
Situazione iniziale	3.509	264	3.773
Variazioni dell'esercizio	59	6	65
Situazione finale	3.568	270	3.838
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-

La voce in oggetto accoglie crediti a medio e lungo termine il dettaglio dei quali, a fine esercizio, è il seguente:

	2023			2022
	SCADENZE IN ANNI			TOTALE
	ENTRO 1	DA 1 A 5	OLTRE 5	
<b>Imprese collegate</b>				
Cava di Cusago S.r.l.	2.690	-	-	2.690
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	-	520	-	520
Cava Nacalino S.r.l.	-	33	-	33
Bervan S.r.l. - in liquidazione	-	40	-	40
Consorzio Vallemme	-	285	-	285
<b>Totale</b>	<b>2.690</b>	<b>878</b>	<b>-</b>	<b>3.568</b>
<b>Altri crediti</b>				
Cauzioni	70	200	-	270
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>200</b>	<b>-</b>	<b>270</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.760</b>	<b>1.078</b>	<b>-</b>	<b>3.838</b>

Nel corso dell'esercizio si sono incrementati tramite versamenti, i finanziamenti non onerosi verso le collegate Cava di Cusago S.r.l. per 50 migliaia di Euro, Calcestruzzi Coriano S.r.l. per 5 migliaia di Euro e Bervan S.r.l. per 4 migliaia di Euro.

I finanziamenti in essere a fine esercizio sono infruttiferi di interessi; tuttavia, tenendo conto del fattore temporale e degli effetti irrilevanti che ne deriverebbero, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

## SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA

La suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, come dettagliatamente commentato, è la seguente:

	Italia	TOTALE
Crediti Immobilizzati per Area Geografica		
Imprese Collegate	3.568	3.568
Verso Altri	270	270
<b>TOTALE</b>	<b>3.838</b>	<b>3.838</b>

## ATTIVO CIRCOLANTE

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

### RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino ammontano al 31 dicembre 2023 a 6.949 migliaia di Euro, contro i 6.787 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022, con una variazione di 162 migliaia di Euro.

Il dettaglio di tale voce a fine esercizio è il seguente:

	2023	2022
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.428	6.281
Prodotti finiti e merci	313	366
Acconti	208	140
<b>TOTALE</b>	<b>6.949</b>	<b>6.787</b>

La valutazione delle rimanenze finali è stata fatta al costo medio ponderato.

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi riconosciuti ai fornitori di materie prime e si è incrementata per 68 migliaia di Euro.

### CREDITI

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 123.661 migliaia di Euro, contro 109.147 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022, con un incremento netto di 14.514 migliaia di Euro come di seguito dettagliatamente illustrato.

	Clienti	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Imposte anticipate	Verso altri	Totale Crediti Circolante
Situazione iniziale	81.587	376	4.444	16.219	205	1.533	2.169	2.614	109.147
Variazioni nell'esercizio	15.320	154	27	(908)	117	(105)	(256)	165	14.514
<b>Situazione finale</b>	<b>96.907</b>	<b>530</b>	<b>4.471</b>	<b>15.311</b>	<b>322</b>	<b>1.428</b>	<b>1.913</b>	<b>2.779</b>	<b>123.661</b>
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## CLIENTI

Tale voce a fine esercizio risulta così composta:

	2023	2022
Esigibili entro l'esercizio successivo	97.093	82.167
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.239	3.679
- Fondo svalutazione	(3.425)	(4.259)
<b>TOTALE</b>	<b>96.907</b>	<b>81.587</b>

I *Crediti verso clienti* esigibili entro l'esercizio successivo sono relativi a crediti derivanti dalle normali operazioni di vendita verso clienti nazionali, mentre quelli oltre l'esercizio successivo sono i crediti per l'I.V.A. anticipatamente versata all'erario e non ancora recuperata per il mancato pagamento da parte dei clienti sottoposti a procedura concorsuale.

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo svalutazione crediti intervenuta nell'esercizio:

	2023	2022
Saldo iniziale	4.259	4.903
Accantonamento dell'esercizio	484	418
Utilizzi dell'esercizio	(1.318)	(1.062)
<b>TOTALE</b>	<b>3.425</b>	<b>4.259</b>

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti nell'esercizio è pari a 484 migliaia di Euro, ed è stato effettuato al fine di coprire la presumibile perdita per inesigibilità dei crediti commerciali esposti in Bilancio.

## IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Tale voce accoglie i crediti non immobilizzati e a fine esercizio è così composta:

	2023	2022
<b>Imprese controllate</b>		
Commerciali		
Generale Calcestruzzi S.r.l. - Unipersonale	410	256
Altri		
Generale Calcestruzzi S.r.l. - Unipersonale	120	120
<b>Totale</b>	<b>530</b>	<b>376</b>
<b>Imprese collegate</b>		
Commerciali		
Cava di Cusago S.r.l.	949	909
Co.Riobeton S.r.l.	84	151
Edilcalce Olindo & Figli S.p.A.	-	69
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	116	111
N.C.C. S.r.l.	17	15
Cava Nacalino S.r.l.	21	21
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	1.843	2.004
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	32	18
Luciani S.p.A.	13	13
San Francesco S.c.a r.l. - in liquidazione	1	1
Vallemme	1.352	1.089
<b>Totale</b>	<b>4.428</b>	<b>4.401</b>
Altri		
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	43	43
<b>Totale</b>	<b>4.471</b>	<b>4.444</b>
<b>Imprese controllanti</b>		
Imposte da consolidato nazionale fiscale		
Financo S.r.l.	15.311	15.322
I.V.A. di Gruppo		
Financo S.r.l.	-	897
<b>Totale</b>	<b>15.311</b>	<b>16.219</b>
<b>Imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		
Commerciali		
Colacem S.p.A.	321	193
Santa Monica S.p.A.	1	2
Calcestruzzi Marchegiani S.r.l.	-	10
<b>Totale</b>	<b>322</b>	<b>205</b>

Gli Altri Crediti verso *Imprese controllate*, che a fine esercizio ammontano a 120 migliaia di Euro, rappresentano le competenze maturate verso i dipendenti, al momento del passaggio diretto dalla Generali Calcestruzzi S.r.l. alla Colabeton, in seguito all'affitto del ramo d'azienda.

I *Crediti verso imprese collegate* si sono incrementati di 27 migliaia di Euro, e sono principalmente riconducibili alle competenze pro-quota dei ricavi del Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l. e Vallemme.

La natura dei *Crediti verso imprese controllanti* pari a 15.311 migliaia di Euro è dettagliatamente indicata nella tabella sopra riportata.

La voce più rilevante è legata alle imposte anticipate stanziato sulle perdite fiscali e gli interessi passivi non

deducibili, trasferiti a Financo S.r.l. che in qualità di consolidante ai sensi degli artt. 117 e seg. del Tuir provvede a liquidare le imposte per tutte le Società del Gruppo che hanno optato per la tassazione del reddito attraverso l'istituto del consolidato fiscale nazionale. L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è supportata da stime secondo le quali i redditi realizzati nel corso del 2024, nonché quelli futuri delle Società appartenenti al consolidato fiscale, tra cui la stessa Colabeton S.p.A., permetteranno con ragionevole certezza di assorbire le differenze che le hanno generate originariamente.

## CREDITI TRIBUTARI

Tale voce ammonta a 1.428 migliaia di Euro contro 1.533 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 ed è così composta:

	2023	2022
Erario c/imposte da compensare	1.301	1.516
Erario c/IVA in sospensione	115	-
Crediti tributari diversi	12	17
<b>TOTALE</b>	<b>1.428</b>	<b>1.533</b>

La Società si è avvalsa delle agevolazioni previste dalle Leggi 160/2019 e 178/2020 che riconoscono un credito d'imposta per investimenti in beni strumentali materiali e immateriali nuovi tecnologicamente avanzati (c.d. "Industria 4.0"); tale credito al 31 dicembre 2023 ammonta a 1.301 migliaia di Euro e potrà essere compensato per 656 migliaia di Euro nel corso del 2024, per 418 migliaia di Euro nel corso del 2025 e per 227 migliaia di Euro nel corso del 2026.

Il credito IVA in sospensione è relativo all'ultima liquidazione mensile della incorporata Calcestruzzi Marchigiani S.r.l. e potrà essere compensato già nel corso del 2024.

Inoltre, vi è un credito d'imposta riconosciuto sul consumo di gasolio utilizzato per la forza motrice di mezzi meccanici che ammonta a 12 migliaia di Euro.

## IMPOSTE ANTICIPATE

La voce "Imposte anticipate" è interamente riferibile a componenti negativi di reddito deducibili fiscalmente in esercizi successivi rispetto a quello in cui è avvenuta la loro iscrizione a Conto Economico. Nel dettaglio risulta così composta:

	2022			Incremento		Decremento		2023		
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %
Avviamenti	150	41	27,90%	5	1	(88)	(25)	67	17	27,90%
Fondo rischi su crediti tassato	3.840	922	24,00%	-	-	(900)	(216)	2.940	706	24,00%
Fondo rischi ed oneri	2.380	660	27,90%	810	226	-	-	3.190	886	27,90%
Contributi associativi	22	6	24,00%	17	4	(16)	(4)	23	6	24,00%
Marchio	2	1	27,90%	-	-	-	-	2	1	27,90%
Perdite su crediti	285	69	24,00%	-	-	-	-	285	69	24,00%
Compensi Amministr. non corrisposti	1.010	242	24,00%	-	-	(1.010)	(242)	-	-	24,00%
Fondo svalutazione magazzino	786	219	27,90%	-	-	-	-	786	219	27,90%
MBO Dirigenti	30	7	24,00%	26	6	(26)	(6)	30	7	24,00%
Contributi previdenziali MBO Dirigenti	10	2	24,00%	7	2	(7)	(2)	10	2	24,00%
<b>TOTALE</b>	<b>8.515</b>	<b>2.169</b>		<b>865</b>	<b>239</b>	<b>(2.047)</b>	<b>(495)</b>	<b>7.333</b>	<b>1.913</b>	



**ALTRI CREDITI**

Tale voce risulta così composta:

	2023	2022
Crediti verso Istituti previdenziali	3	17
Caparre confirmatorie	75	58
Crediti per contenzioso in essere	1.472	1.361
Crediti verso fornitori per anticipi di servizi	395	365
Altri	834	813
<b>TOTALE</b>	<b>2.779</b>	<b>2.614</b>

I suddetti crediti sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore. Le caparre corrisposte sono relative a sottoscrizioni di preliminari d'acquisto di nuovi impianti di calcestruzzo e terreni. La voce Crediti per contenzioso in essere si riferisce a somme corrisposte in seguito alla notifica delle sentenze relative a vertenze pendenti, che sono state impugnate e per le quali la Società conta di far valere le proprie ragioni. A fronte della voce in oggetto sono, tuttavia, prudenzialmente stanziati i relativi Fondi rischi.

**SUDDIVISIONE DEI CREDITI PER AREA GEOGRAFICA**

Ai sensi dell'art. 2427 del punto 6 del Codice Civile, viene riportata nella tabella seguente la ripartizione geografica dei crediti iscritti:

CREDITI									
Area geografica	Clienti	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Impr. sottoposte al controllo controllante	Tributari	Imposte anticipate	Altri	TOTALE
Italia	96.887	530	4.471	15.311	322	1.428	1.913	2.779	123.641
Europa	20	-	-	-	-	-	-	-	20
<b>TOTALE</b>	<b>96.907</b>	<b>530</b>	<b>4.471</b>	<b>15.311</b>	<b>322</b>	<b>1.428</b>	<b>1.913</b>	<b>2.779</b>	<b>123.661</b>

**DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide ammontano a 3.127 migliaia di Euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 2.398 migliaia di Euro.

La voce Depositi bancari e postali, pari a 2.986 migliaia di Euro contro 725 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, è comprensiva degli interessi maturati al 31 dicembre 2023 ed è rappresentata essenzialmente da depositi bancari. La movimentazione delle disponibilità liquide è dettagliata nel Rendiconto Finanziario allegato.

**RATEI E RISCONTI**

Tale raggruppamento risulta a fine esercizio così composto:

	2023	2022
Risconti		
Polizze assicurative	2	94
Fitti passivi	473	1
Spese pubblicità	14	2
Canoni leasing	73	130
Consulenze ed altri servizi per le vendite	93	17
Servizi per la produzione	38	137
Fidejussioni	26	-
Altri	33	581
<b>TOTALE</b>	<b>752</b>	<b>962</b>

**ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

# COMMENTI

## alle principali voci del passivo

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione dello Stato Patrimoniale Passivo al 31 dicembre 2023.

### PATRIMONIO NETTO

Di seguito si riporta la movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto.

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2021, AL 31 DICEMBRE 2022 E AL 31 DICEMBRE 2023

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) esercizio	Patrimonio Netto
<b>SALDI AL 31/12/2020</b>	60.000	-	2.886		(7.412)	55.474
Riporto a nuovo perdita esercizio 2020				(7.412)	7.412	-
(Perdita) esercizio 2021					(3.991)	(3.991)
<b>SALDI AL 31/12/2021</b>	60.000	-	2.886	(7.412)	(3.991)	51.483
Riporto a nuovo perdita esercizio 2021				(3.991)	3.991	-
Utile esercizio 2022					2.929	2.929
<b>SALDI AL 31/12/2022</b>	60.000	-	2.886	(11.403)	2.929	54.412
Versamento soci in c/capitale			10.000			10.000
Destinazione utile esercizio 2022		147		2.782	(2.929)	-
Utile esercizio 2023					3.318	3.318
<b>SALDI AL 31/12/2023</b>	60.000	147	12.886	(8.621)	3.318	67.730

[in migliaia di Euro]

Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni.

### CAPITALE

Il Capitale al 31 dicembre 2023 è pari a 60.000 migliaia di Euro, interamente sottoscritto e versato, ed è costituito da 60 milioni di azioni da nominali Euro 1 cadauna.

### RISERVA LEGALE

La Riserva si è incrementata nell'esercizio di 147 migliaia di Euro per la destinazione dell'utile d'esercizio deliberato dall'Assemblea dei Soci il 27 giugno 2023.

### ALTRE RISERVE

Tale voce ammonta a 12.866 migliaia di Euro ed è costituita dai versamenti in conto capitale effettuati dal Socio; l'incremento dell'esercizio pari a 10.000 migliaia di Euro è riferito al versamento eseguito nel corso dell'anno.

### UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Le perdite portate a nuovo si sono decimate per 2.782 migliaia di Euro a seguito della destinazione dell'utile d'esercizio 2022, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 27 giugno 2023.

A fine esercizio residuano ancora Perdite portate a nuovo per 8.621 migliaia di Euro. Si precisa che ai sensi dell'art. 6 del D.L. 23/2020, così come modificato dall'art. 3, comma 1-ter, del decreto legge 20 dicembre 2021 n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022 n. 15, dette perdite sono temporaneamente sospese dall'applicazione dell'obbligo di – eventuale - messa in atto dei provvedimenti di copertura o di ricapitalizzazione. Nel dettaglio:

- relativamente alla residua perdita dell'esercizio 2020, pari ad Euro 4.630, fino all'assemblea che approverà il Bilancio dell'esercizio 2025;
- relativamente alla perdita dell'esercizio 2021, pari ad Euro 3.991, fino all'assemblea che approverà il Bilancio dell'esercizio 2026.

## POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Ai sensi dell'art. 2427 punto 7-bis) del Codice Civile, si fornisce prospetto contenente la possibilità di utilizzazione e distribuzione delle Riserve.

PROSPETTO RELATIVO ALLA POSSIBILE DISPONIBILITA'/DISTRIBUIBILITA' DELLE RISERVE, EX ART. 2427, n. 7-bis), c.c.										
	IMPORTO	ORIGINE		POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	DISPONIBILITA'		DISTRIBUIBILITA'		RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
		RISERVE CAPITALI (fonte esogena)	RISERVE UTILI (fonte endogena)		QUOTA NON DISPONIBILE	QUOTA DISPONIBILE	QUOTA NON DISTRIBUIBILE	QUOTA DISTRIBUIBILE	PER COPERTURA PERDITE	ALTRE RAGIONI
I) CAPITALE	60.000	60.000								
II) RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	-									
III) RISERVA DI RIVALUTAZIONE	-									
IV) RISERVA LEGALE	147	147		B						
V) RISERVE STATUTARIE	-									
VI) ALTRE RISERVE										
- Versamento soci in c/capitale	12.886	12.886		A-B	12.886		12.886	-	10.892	-
VII) RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA FLUSSI FINANZIARI ATTESI	-									
VIII) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-									
X) RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-									
<b>TOTALE</b>	<b>73.033</b>	<b>72.886</b>	<b>147</b>		<b>12.886</b>		<b>12.886</b>		<b>10.892</b>	<b>-</b>

\* A=per aumento di capitale sociale; B=per copertura di perdite; C=per distribuzione ai soci; D=Altri utilizzi (da specificare).

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 3.381 migliaia di Euro contro 2.559 migliaia di Euro del 31 dicembre 2022, con un incremento di 822 migliaia di Euro come di seguito dettagliatamente illustrato:

	Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	37	51	2.471	2.559
Variazioni dell'esercizio				
Accantonamenti	13	-	810	823
Utilizzi	-	(1)	-	(1)
Altre variazioni	-	-	-	-
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>3.281</b>	<b>3.381</b>

Il "Fondo per imposte" è costituito interamente da imposte differite relative a componenti negativi di reddito deducibili anticipatamente rispetto alla loro iscrizione a Conto Economico, oppure a componenti positivi di reddito già imputati a Conto Economico ma fiscalmente tassabili nei periodi d'imposta successivi.

La composizione ed i movimenti del Fondo risultano essere i seguenti:

	2022			Incremento		Decremento		2023		
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %
Ammortamenti anticipati IRES	211	51	24,00%	-	-	(3)	(1)	208	50	24,00%
<b>TOTALE</b>	<b>211</b>	<b>51</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(3)</b>	<b>(1)</b>	<b>208</b>	<b>50</b>	

Il dettaglio della voce "Altri Fondi" è il seguente:

	2023	2022
Fondo ripristino siti estrattivi	51	51
Fondo oneri diversi	3.230	2.420
<b>TOTALE</b>	<b>3.281</b>	<b>2.471</b>

Il Fondo Oneri diversi si è incrementato per 810 migliaia di Euro. In seguito alla sentenza di Appello nel contenzioso in essere con la Inerti Pedemontana S.r.l., e verso la quale la Colabeton è ricorsa in Cassazione, si è proceduto ad integrare l'accantonamento effettuato in precedenti esercizi di ulteriori 110 migliaia di Euro, corrispondente all'incremento della voce "Crediti per contenzioso in essere", di cui si è detto a commento della sezione "altri crediti". Sono stati accantonati ulteriori 700 migliaia di Euro a fronte della possibilità di contestazioni per vizi di fornitura. Esistono ulteriori controversie pendenti e riconducibili al normale svolgimento delle attività aziendali. Pur non essendo possibile prevedere, oppure determinare, l'esito di ciascun procedimento, la Società ritiene che la conclusione definitiva degli stessi non avrà un impatto sfavorevole rilevante sulle condizioni economico-finanziarie, considerati gli stanziamenti già rilevati in Bilancio.

### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a 2.665 migliaia di Euro, determinato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, evidenzia la seguente movimentazione:

	2023	2022
Saldo iniziale	2.848	2.795
Passaggio diretto dipendenti da altre aziende	1	3
Accantonamento dell'esercizio	906	1.045
Accantonamento dell'esercizio al Fondo Tesoreria Inps	(570)	(538)
Accantonamento dell'esercizio ai Fondi Pensione	(216)	(185)
Utilizzi/Pagamenti	(304)	(272)
<b>TOTALE</b>	<b>2.665</b>	<b>2.848</b>

Il fondo si incrementa per gli importi accantonati a favore del personale dipendente in relazione al trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, e si decrementa per le erogazioni corrisposte ai dipendenti cessati, per le anticipazioni concesse, e dal mese di luglio 2007, a seguito della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. n. 252/2005), per i versamenti effettuati ai Fondi negoziali di categoria e al Fondo della Tesoreria gestito dall'INPS.

### DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

DEBITI											
	Banche	Acconti	Fornitori	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Tributari	Istituti di Sicurezza e Previdenza	Altri	TOTALE
Situazione iniziale	6.770	54	32.637	421	3.253	327	65.361	922	563	3.118	113.426
Variazioni dell'esercizio	(3.770)	-	6.751	(78)	(46)	(326)	1.209	(97)	285	(182)	3.746
<b>Situazione finale</b>	<b>3.000</b>	<b>54</b>	<b>39.388</b>	<b>343</b>	<b>3.207</b>	<b>1</b>	<b>66.570</b>	<b>825</b>	<b>848</b>	<b>2.936</b>	<b>117.172</b>
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

### DEBITI VERSO BANCHE

I *Debiti verso banche* sono così costituiti:

	2023				2022
	SCADENZE IN ANNI			TOTALE	TOTALE
	ENTRO 1	DA 1 A 5	OLTRE 5		
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. c/c ordinario n.000001565924	-	-	-	-	1.001
Intesa Sanpaolo S.p.A. c/c ordinario n. 058426220138	-	-	-	-	1.153
Banco BPM S.p.A. c/c ordinario n. 000000000417	-	-	-	-	293
Credit Agricole c/c ordinario n. 000043395095	-	-	-	-	323
Intesa Sanpaolo S.p.A. n. 87769	1.000	2.000	-	3.000	4.000
<b>TOTALE</b>	<b>1.000</b>	<b>2.000</b>	<b>-</b>	<b>3.000</b>	<b>6.770</b>

I *Debiti verso banche* si sono decrementati nel complesso di 3.770 migliaia di Euro.

La Società ha in essere un finanziamento con Intesa Sanpaolo di originari 5.000 migliaia di Euro, rimborsabile in 20 rate trimestrali costanti, con inizio dal 31 gennaio 2022 e termine il 31 ottobre 2026. Detto finanziamento è assistito, nei limiti del 90 per cento del capitale erogato, dal Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito presso la Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale S.p.A., ai sensi del D.L. 23/2020 e del “quadro temporaneo per le misure di Aiuti di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del Covid-19” adottato dalla Commissione Europea.

Sul finanziamento in essere non vi sono operazioni di copertura dal rischio di variazione dei tassi d’interesse.

### DEBITI PER ACCONTI

I “*Debiti per acconti*”, pari a 54 migliaia di Euro, sono relativi ad acconti ricevuti da clienti per future vendite e sono sostanzialmente invariati rispetto all’esercizio precedente.

### DEBITI VERSO FORNITORI

I “*Debiti verso Fornitori*” a fine esercizio ammontano a 39.388 migliaia di Euro ed hanno registrato un incremento pari a 6.751 migliaia di Euro.

### DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

La natura dei *Debiti verso imprese controllate, collegate e altre imprese sottoposte al controllo delle Controllanti* è esposta di seguito:

	2023	2022
Debiti verso imprese controllate		
Commerciali		
Generale Calcestruzzi S.r.l. - Unipersonale	308	398
Altri		
Generale Calcestruzzi S.r.l. - Unipersonale	35	23
<b>TOTALE</b>	<b>343</b>	<b>421</b>

Commerciali		
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	8	8
Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	69	99
Cava di Cusago S.r.l.	453	320
Consorzio Vallemme	1.406	1.285
San Francesco S.c.a r.l. - in liquidazione	1	1
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	1.130	1.206
Luciani S.p.A.	1	
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	78	279
Totale	3.146	3.198
Altri		
N.C.C. S.r.l.	2	2
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	59	53
Totale	61	55
<b>TOTALE</b>	<b>3.207</b>	<b>3.253</b>



	2023	2022
Debiti verso imprese controllanti		
Commerciali		
Financo S.r.l.	1	327
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>327</b>

	2023	2022
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Commerciali		
Colacem S.p.A.	66.521	65.280
Tra.Cem S.p.A.	7	-
Tourist S.p.A.	2	3
Santa Monica S.p.A.	4	14
Trasporti Marittimi Mediterranei S.r.l.	22	-
Grifo Insurance Broker S.p.A.	-	54
Totale	66.556	65.351
Altri		
Colacem S.p.A.	14	10
<b>TOTALE</b>	<b>66.570</b>	<b>65.361</b>

Gli altri *Debiti verso imprese controllate*, pari a 35 migliaia di Euro, sono riferiti agli accantonamenti effettuati, sulla base di aliquote economiche-tecniche, su beni in locazione dalla Società controllata per i quali è previsto alla scadenza contrattuale un rimborso monetario pari al valore del corrispondente fondo accantonato.

I *Debiti verso imprese collegate* sono decrementati per 46 migliaia di Euro e sono riconducibili essenzialmente alle competenze pro-quota dei costi del Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l. e Vallemme.

I *Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti*, di natura commerciale, si sono incrementati per 1.205 migliaia di Euro, principalmente riconducibili alle forniture effettuate dalla Colacem S.p.A. e proporzionalmente aumentate a fronte dell'aumento del livello di attività, e quindi delle forniture di cemento.

## DEBITI TRIBUTARI

Tale voce si è decrementata per 97 migliaia di Euro ed è relativa essenzialmente al debito per ritenute operate pari 704 migliaia di Euro, ed all'accantonamento dell'IRAP sul reddito dell'esercizio pari a 96 migliaia di Euro.

## DEBITI VERSO ISTITUTI DI SICUREZZA E PREVIDENZA SOCIALE

Tale voce pari a 848 migliaia di Euro, si è incrementata di 285 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente e si riferisce essenzialmente ai debiti dovuti a fine anno verso tali Istituti per oneri contributivi a carico della Società e dei dipendenti relativi ai salari e agli stipendi del mese di dicembre.

## ALTRI DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

	2023	2022
Debiti verso i dipendenti per salari e stipendi	2.520	1.982
Altri	416	1.136
<b>TOTALE</b>	<b>2.936</b>	<b>3.118</b>

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è pari a 182 migliaia di Euro.

## SCADENZE DEI DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

La ripartizione delle voci dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

	SCADENZE IN ANNI		
	DA 1 A 5	OLTRE 5	TOTALE
Debiti verso banche	2.000	-	2.000
Debiti verso imprese controllate	35	-	35
Debiti verso imprese collegate	59	-	59
Altri debiti	135	-	135
<b>TOTALE</b>	<b>2.229</b>	<b>-</b>	<b>2.229</b>

## ANALISI DEI DEBITI DI NATURA FINANZIARIA PER CLASSI DI TASSO DI INTERESSE

L'analisi dei debiti finanziari per classi di tasso di interesse è la seguente:

	2023	2022
Classi di tasso di interesse		
Dal 2,01 al 3%	-	5.294
Dal 3,01 al 4%	-	1.476
Dal 4,01 al 5%	3.000	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.000</b>	<b>6.770</b>

Ai sensi dell'art. 2427 del punto 6 del Codice Civile, viene riportata nella tabella seguente la ripartizione geografica dei debiti iscritti in Bilancio.

DEBITI											
Area geografica	Banche	Acconti	Fornitori	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese controllate da controllanti	Tributari	Istituti di Sicurezza e Previdenza	Altri	TOTALE
Italia	3.000	54	39.314	343	3.207	1	66.570	825	848	2.936	117.098
Europa	-	-	74	-	-	-	-	-	-	-	74
<b>TOTALE</b>	<b>3.000</b>	<b>54</b>	<b>39.388</b>	<b>343</b>	<b>3.207</b>	<b>1</b>	<b>66.570</b>	<b>825</b>	<b>848</b>	<b>2.936</b>	<b>117.172</b>

## DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

## DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, del Codice Civile, si specifica che non sono stati iscritti in Bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**RATEI E RISCONTI**

Al 31 dicembre 2023 tale raggruppamento è così composto:

	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Ratei		
Interessi passivi	26	19
Oneri finanziari	1	5
Personale Dipendente	739	659
Totale	766	683
Risconti		
Fitti attivi	67	65
Interessi attivi contributo Legge 488/92	12	13
Totale	79	78
<b>TOTALE</b>	<b>845</b>	<b>761</b>

La voce *Ratei passivi* è composta principalmente dalla quota maturata sulla quattordicesima mensilità e relativi contributi, che verrà corrisposta ai dipendenti unitamente alle retribuzioni di giugno del 2024.

# COMMENTI

## alle principali voci del Conto Economico

### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

	2023	2022
Ricavi per cessioni di beni e prestazione di servizi a terzi	222.037	182.430
Ricavi per cessioni di beni e prestazione di servizi a imprese del Gruppo		
Imprese controllate	277	300
Imprese collegate	151	180
Imprese sottoposto al controllo della controllante	292	171
Totale	720	651
<b>TOTALE</b>	<b>222.757</b>	<b>183.081</b>

I ricavi sopra esposti si riferiscono a vendite di conglomerati cementizi e annesse prestazioni di servizi effettuate tutte nel territorio nazionale.

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così ripartibili per categoria:

	2023	2022
Vendite di calcestruzzo	219.804	180.296
Vendite altri materiali	1.285	1.325
Prestazioni di servizi	1.668	1.460
<b>TOTALE</b>	<b>222.757</b>	<b>183.081</b>

I ricavi sono interamente realizzati in Italia.

#### VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

La variazione complessiva delle rimanenze è stata negativa per 53 migliaia di Euro.

#### INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

In questa voce, pari a 216 migliaia di Euro, sono stati capitalizzati il costo dei materiali prodotti direttamente ed utilizzati per effettuare interventi incrementativi sulle immobilizzazioni materiali e immateriali.

## ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce è così composta:

	2023	2022
Contributo in conto esercizio		
Contributo per la formazione del personale	9	14
Credito d'imposta per acquisto energia elettrica	132	301
Contributo rimborso accise consumi carburante mezzi meccanici	11	16
<b>Totale</b>	<b>152</b>	<b>331</b>
Ricavi e proventi diversi		
Plusvalenze da alienazione cespiti	144	19
Sopravvenienze attive	130	77
Fitti attivi	493	479
Contributi in conto Esercizio, Impianti e Capitale	1	1
Personale dipendente distaccato	74	70
Ricavi gestione attività Consorzi	5.188	5.204
Altri	231	232
<b>Totale</b>	<b>6.261</b>	<b>6.082</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.413</b>	<b>6.413</b>

La voce *Contributi in conto esercizio* è riferita:

- per 9 migliaia di Euro ad un contributo erogato da Fondoimpresa per l'attuazione di piani formativi dei dipendenti;
- per 132 migliaia di Euro al Credito d'imposta sull'acquisto di energia elettrica riconosciuto nel corso del 2023 con varie disposizioni legislative atte a contrastare il crescente costo dell'energia elettrica;
- per 11 migliaia di Euro al rimborso delle accise sui consumi di carburante relativi a macchine operatrici e mezzi meccanici.

Le Plusvalenze da alienazione cespiti sono relative essenzialmente alla vendita di impianti specifici effettuati dall'incorporata Calcestruzzi Marchigiani S.r.l. per 127 migliaia di Euro, e per 17 migliaia di Euro relativi ad alcuni macchinari e mezzi di trasporto.

Le Sopravvenienze attive pari a 130 migliaia di Euro si riferiscono sia a chiusure di passività iscritte in precedenti esercizi che a recuperi di crediti a seguito della chiusura di procedure concorsuali.

I Fitti attivi sono imputabili ai canoni di locazione sia di impianti che di immobili commerciali.

La voce Ricavi gestione attività Consorzi pari a 5.188 migliaia di Euro è riconducibile al riaddebito pro-quota della parte di ricavi di pertinenza Colabeton S.p.A. relativi al Consorzio Stabile San Francesco S.c.a.r.l. e al Consorzio Vallemme.

## COSTI DELLA PRODUZIONE

### COSTI PER ACQUISTI

La composizione dei costi per acquisti è la seguente:

Materie prime	131.835	101.976
Materie sussidiarie e di consumo	1.906	1.526
Materie per commercializzazione	1.106	1.183
<b>TOTALE</b>	<b>134.847</b>	<b>104.685</b>

L'incremento di tale voce pari a 30.162 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente è attribuibile essenzialmente all'aumento della produzione.

## COSTI PER SERVIZI

La composizione dei *Costi per servizi* è la seguente:

	2023	2022
Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative	3.533	3.403
Assicurazioni	549	474
Spese per energia, telefoniche, telex, ecc.	1.888	2.716
Servizi per manutenzioni	2.197	1.719
Servizi per il personale	1.520	1.408
Trasporti e pompaggi	41.545	36.806
Emolumenti agli organi sociali	1.107	1.842
Oneri gestione attività Consorzi	5.125	4.758
Altri	2.623	2.348
<b>TOTALE</b>	<b>60.087</b>	<b>55.474</b>

Le Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative si riferiscono principalmente a canoni per servizi IT e a consulenze professionali.

I costi per Servizi per il personale comprendono principalmente i rimborsi dei costi viaggio e soggiorno.

I costi relativi a Trasporti e pompaggi comprendono i trasporti effettuati da terzi trasportatori.

La voce Oneri gestione attività Consorzi pari a 5.125 migliaia di Euro si riferisce al riaddebito pro-quota alla Colabeton S.p.A. dei costi sostenuti da parte del Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l. e al Consorzio Vallemme.

## COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

	2023	2022
Canoni di affitto terreni e fabbricati	1.460	1.406
Canoni di leasing	237	197
Altri	992	1.007
<b>TOTALE</b>	<b>2.689</b>	<b>2.610</b>

La composizione di tale voce è la seguente:

La voce Altri è riferibile essenzialmente ai canoni corrisposti per il noleggio delle autovetture e delle attrezzature varie.

## COSTI PER IL PERSONALE

La composizione di tale voce viene già fornita nel Conto Economico. Il numero medio di dipendenti distinti per categoria è il seguente:

	2023	2022
Dirigenti	1	1
Quadri	13	13
Impiegati	221	199
Operai	25	23
<b>TOTALE</b>	<b>260</b>	<b>236</b>

Gli *Altri costi* del personale ammontano a 218 migliaia di Euro e comprendono oneri di competenza per incentivi all'esodo per 15 migliaia di Euro, contributi esonerativi L.68/1999 per 134 migliaia di Euro, il costo per visite



mediche per 31 migliaia di Euro e le spese sostenute a titolo di liberalità a favore dei dipendenti per 38 migliaia di Euro.

Il Costo per il personale si è incrementato di 2.041 migliaia di Euro.

### AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La ripartizione di tale voce viene già fornita nelle tabelle delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

La voce Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è costituita dall'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per la parte fiscalmente deducibile di 484 migliaia di Euro.

### ACCANTONAMENTO PER RISCHI

Come già detto a commento della voce Fondi per rischi ed oneri, nel corso dell'esercizio sono stati accantonati al Fondo oneri diversi 110 migliaia di Euro relativamente al contenzioso in essere con la Inerti Pedemontana S.r.l. e 700 migliaia di Euro per l'accantonamento, del tutto prudenziale, operato a fronte della possibilità di contestazioni per difformità nelle forniture.

### ALTRI ACCANTONAMENTI

Tale voce accoglie per 28 migliaia di Euro il costo degli ammortamenti sui beni appartenenti a rami d'azienda in locazione da terzi.

### ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce risulta così composta:

	2023	2022
Imposte e tasse non sul reddito	542	507
Pubblicità	21	18
Carburanti e lubrificanti	639	675
Minusvalenze	42	1
Altri	297	630
<b>TOTALE</b>	<b>1.541</b>	<b>1.831</b>

Le Imposte e tasse non sul reddito comprendono principalmente l'IMU per 352 migliaia di Euro.

### PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI

#### ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Tale voce pari a 103 migliaia di Euro si è incrementata per 79 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente ed è riferibile per 22 migliaia di Euro ad interessi addebitati alla clientela, e per 81 migliaia di Euro agli interessi sui conti correnti bancari.

#### INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta:

	2023	2022
Altri interessi ed oneri finanziari		
Da imprese Controllanti		
Oneri finanziari passivi da Controllante per garanzie su finanziamenti	296	325
Da imprese soggette al controllo della Controllante		
Interessi su finanziamento soci incorporata Calcestruzzi Marchigiani	7	-
Altri interessi ed oneri finanziari		
Interessi passivi verso banche	151	58
Altri	4	2
Totale	155	60
<b>TOTALE</b>	<b>458</b>	<b>385</b>

L'incremento rispetto al precedente esercizio è pari a 73 migliaia di Euro.

## RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

### SVALUTAZIONI

Nel corso dell'esercizio la partecipazione della collegata Monte Verde Calcestruzzi S.r.l. è stata oggetto di attenta valutazione che ha portato all'azzeramento del valore di carico con un decremento di 1.188 migliaia di Euro. Inoltre, come già detto a commento delle partecipazioni, si è proceduto ad allineare il valore di carico di alcune collegate operando una svalutazione di 167 migliaia di Euro relativamente alla Cava di Cusago S.r.l., e di 55 migliaia di Euro relativamente alla Calcestruzzi Coriano S.r.l.

### IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALE

Nell'esercizio 2023 non sono stati rilevati elementi di ricavo o elementi di costo di entità o incidenza eccezionale che ai sensi dell'art. 2427 punto 13 del Codice Civile, debbano essere distintamente indicati.

### IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Tale voce risulta così composta:

	2023	2022
Imposte correnti	429	334
Imposte da consolidato	1.223	86
Imposte differite	255	(486)
<b>TOTALE</b>	<b>1.907</b>	<b>(66)</b>

Le *Imposte correnti* sono costituite dall'accantonamento dell'IRAP calcolato sul reddito dell'esercizio.

Le *Imposte da consolidato* sono riferite all'accantonamento dell'RES calcolato sul reddito dell'esercizio. La Società ha optato per la tassazione degli utili attraverso l'istituto del consolidato nazionale fiscale ai sensi dell'art. 117 del T.U.I.R., redatto dalla controllante Financo S.r.l..

La movimentazione delle *Imposte differite* viene già dettagliata a commento delle voci di Stato Patrimoniale "*Imposte anticipate*" e "*Fondi per imposte, anche differite*".

Di seguito si riporta la tabella di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivamente registrato a Conto Economico.

		IRES	IRAP	Totale
Utile/(Perdita) ante imposte	(a)	5.226	5.226	
Differenza nella base imponibile tra IRES ed IRAP	(b)		4.143	
	(c)=(a)+(b)	5.226	9.369	
Aliquota d'imposta applicabile (%)	(d)	24,00	3,90	27,90
Imposte sul reddito teoriche	(e)=(d)x(c)	1.254	365	1.619
Differenza permanenti	(f)	252	38	
Differenza temporanee	(g)	(283)	(3)	
Maggiorazione regionale IRAP	(j)		29	
Carico d'imposta effettivo registrato a Conto Economico	(j)=∑da(e)a(i)	1.223	429	1.652
Aliquota effettiva (%)		23,40	8,21	31,61

# COMMENTI alle principali voci del Rendiconto Finanziario

La Società ha predisposto il Rendiconto Finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie generate dall'impresa nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali.

In data 21 dicembre 2023 ha avuto efficacia l'operazione di fusione per incorporazione della Calcestruzzi Marchigiani S.r.l. in Colabeton S.p.A. i cui effetti economici e fiscali sono stati retrodatati al 1° gennaio 2023. Dalla fusione è emerso un disavanzo da annullamento complessivo pari a 234 migliaia di Euro, iscritto alla voce terreni per 151 migliaia di Euro ed alla voce impianti per 83 migliaia di Euro, come in precedenza commentato. Sebbene nel corso dell'illustrazione della presente nota siano state via via fornite le informazioni attinenti alla fusione, con le tabelle di seguito riportate si intende fornire un'informazione organica sugli effetti contabili dell'operazione, mediante indicazione delle voci costituenti l'apporto di fusione.

ATTIVO	Apporto Fusione	2022
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I Immateriali		
II Materiali		
1) Terreni e fabbricati	517.118	591.612
Fondo ammortamento	(1.051)	(1.860)
Terreni e fabbricati netti	516.067	589.752
2) Impianti e macchinari	587.226	133.681
Fondo ammortamento	(38.197)	(38.275)
Impianti e macchinari netti	549.029	95.406
<b>Totale</b>	<b>1.065.096</b>	<b>685.158</b>
III Finanziarie		
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.065.096</b>	<b>685.158</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I Rimanenze	-	-
II Crediti		
1) Clienti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	84.000	-
5) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	19.456	-
5-bis) Crediti tributari		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	118.840	15.032
5-quater) Altri crediti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	19.938	6.548
<b>TOTALE</b>	<b>242.234</b>	<b>21.580</b>
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	25.808	6.184
<b>Totale</b>	<b>25.808</b>	<b>6.184</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>268.042</b>	<b>27.764</b>
<b>D) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.333.138</b>	<b>712.922</b>

<b>PASSIVO</b>		<b>Apporto Fusione</b>	<b>2022</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I	Capitale	-	10.000
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	-	622.971
III	Riserva di rivalutazione	-	-
IV	Riserva legale	-	-
V	Riserve statutarie	-	-
VI	Altre riserve	-	30.000
VII	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	-	-
VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	-	-
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	66.324	(37.737)
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
	Capitale netto di fusione	1.092.971	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1.159.295</b>	<b>625.234</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>			
<b>D) DEBITI</b>			
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	75.000
7)	Debiti verso fornitori		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	69.579	387
11)	Debiti verso imprese controllanti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	86.377	1.901
11-bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	17.865	10.400
13)	Debiti verso Istituti di sicurezza e previdenza sociale		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	22	-
<b>TOTALE DEBITI</b>		<b>173.843</b>	<b>87.688</b>
<b>E) RATEI E RISCONTRI</b>			
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>1.333.138</b>	<b>712.922</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>Apporto Fusione</b>	<b>2022</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.456	-
5)	Altri ricavi e proventi		
	b) ricavi e proventi diversi	129.656	1
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>149.112</b>	<b>1</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.302	-
7)	Per servizi	32.792	21.074
9)	Per il personale		
	a) salari e stipendi	9.552	-
	b) oneri sociali	3.723	-
	c) trattamento di fine rapporto	575	-
	Totale	13.850	-
14)	Oneri diversi di gestione	13.427	16.400
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>75.371</b>	<b>37.474</b>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE [A-B]		73.741	(37.473)
<b>C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>			
17)	Interessi ed altri oneri finanziari		
	a) imprese soggette al controllo della controllante	(7.417)	-
	b) altri interessi ed oneri finanziari	-	(264)
	Totale	(7.417)	(264)
<b>TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>		<b>(7.417)</b>	<b>(264)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>			
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A-B±C±D±E]</b>		<b>66.324</b>	<b>(37.737)</b>
21)	Utile (Perdita) dell'esercizio	66.324	(37.737)

## COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Ad integrazione di quanto già esposto in precedenza, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n.16 del Codice Civile, precisando che non sussistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	1.050	57
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.050</b>	<b>57</b>

## COMPENSI AL REVISORE LEGALE

Ad integrazione di quanto già esposto in precedenza, nel seguente prospetto sono riportati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi alla Società di Revisione.

	2023	2022
Revisione legale dei conti annuali	48	42
Altri servizi di verifica svolti	-	-
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>48</b>	<b>42</b>

## CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETA'

Ad integrazione di quanto già esposto in precedenza, nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Società, nonché eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	CONSISTENZA FINALE		CONSISTENZA INIZIALE	
	Numero	Valore nominale	Numero	Valore nominale
Azioni ordinarie	60.000.000	1	60.000.000	1
<b>TOTALE</b>	<b>60.000.000</b>	<b>1</b>	<b>60.000.000</b>	<b>1</b>

## IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2023.

	2023	2022
<b>IMPEGNI</b>		
1) Canoni di leasing di prossima scadenza	1.243	1.442
<b>TOTALE IMPEGNI</b>	<b>1.243</b>	<b>1.442</b>
<b>GARANZIE PERSONALI PRESTATE</b>		
1) Fidejussione a favore di terzi	-	-
<b>TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>PASSIVITA' POTENZIALI</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>1.243</b>	<b>1.442</b>

## IMPEGNI

### CANONI DI LEASING DI PROSSIMA SCADENZA

Gli impegni per canoni di locazione finanziaria di prossima scadenza ammontano complessivamente a 1.243 migliaia di Euro e rappresentano il valore complessivo dei canoni a scadere da corrispondere alle Società locatrici. La ripartizione delle rate a scadere per anno è la seguente:

2024	Euro	198
2025	Euro	198
2026	Euro	198
2027	Euro	198
2028	Euro	198
2029 e oltre	Euro	253
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>	<b>1.243</b>

Il totale indicato rappresenta l'ammontare dei canoni a scadere da corrispondere alle Società locatrici, incluso il valore di riscatto finale previsto dai contratti ed esclude le rate già pagate.

### INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI DERIVATI

La Società al 31 dicembre 2023 non ha in essere contratti derivati.

### INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate. Si tratta, tuttavia, di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quanto già esposto nella presente Nota Integrativa e dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

### INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'articolo 2427 del Codice Civile, non si sono verificati, dopo la chiusura dell'esercizio, fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi rispetto alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2023.

### NOME E SEDE LEGALE DELLE IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE / PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del Codice Civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il Bilancio consolidato dell'insieme più grande e più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	FINANCO S.R.L.	n.a.
Città	GUBBIO	n.a.
Codice Fiscale	00261100549	n.a.
Luogo di deposito del Bilancio Consolidato	PERUGIA	n.a.

### PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO SOCIETÀ' CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile si riportano di seguito i principali dati patrimoniali ed economici della Financo S.r.l., Società esercitante l'attività di Direzione e Coordinamento, con riferimento all'ultimo Bilancio approvato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e relativo raffronto con quello dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Si precisa inoltre che ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D. Lgs.127/1991, non essendo applicabile l'esonero previsto dal successivo art. 27, Financo S.r.l. è obbligata alla redazione del Bilancio Consolidato.



**FINANCO S.R.L.**

Via della Vittorina n. 60 - 06024 Gubbio [PG]

P.IVA: 00261100549

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>ATTIVO :</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	469.355.044	469.327.311
C) Attivo Circolante	50.579.441	40.654.365
D) Ratei e Risconti	24.474	24.397
<b>Totale Attivo</b>	<b>519.958.959</b>	<b>510.006.073</b>
<b>PASSIVO :</b>		
A) Patrimonio Netto:	456.685.585	443.053.721
Capitale Sociale	6.000.000	6.000.000
Riserve	437.053.721	435.365.044
Utile/(Perdita) dell'esercizio	13.631.864	1.688.677
B) Fondi per rischi ed oneri	4.214.185	4.214.185
C) Trattamento di fine rapporto	219.123	197.373
D) Debiti	58.837.529	62.538.408
E) Ratei e Risconti	2.537	2.386
<b>Totale Passivo</b>	<b>519.958.959</b>	<b>510.006.073</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
A) Valore della produzione	4.639.678	3.274.041
B) Costi della produzione	(1.605.502)	(1.650.724)
C) Proventi ed oneri finanziari	11.720.853	173.270
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(38.898)	(14.892)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.084.267)	(93.018)
<b>Utile / (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>13.631.864</b>	<b>1.688.677</b>

**OBBLIGHI DI TRASPARENZA EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124**

La legge 124/2017 ha introdotto all'art.1, commi 125-129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche ricevute e concesse; in particolare, per le imprese, la normativa richiede la pubblicazione nelle note illustrative al Bilancio di tutti i vantaggi economici di ammontare pari o superiore a 10 migliaia di Euro, ricevuti a carico delle risorse pubbliche.

La legge 11 febbraio 2019, n. 12 (con cui è stato convertito il "decreto semplificazione"), ha creato un collegamento tra gli obblighi previsti dalla legge n. 124/2017 e la disciplina del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, con l'intento di semplificare gli oneri di pubblicazione previsti in capo alle imprese beneficiarie degli aiuti, sostituendo l'obbligo di indicazione nella nota integrativa di quelli pubblicati (<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>).

A seguito della fusione per incorporazione della Calcestruzzi Gubbio S.r.l. dal 2019 la Società gestisce un impianto fotovoltaico situato a Scheggia (PG), i cui dati della convenzione e dei contributi "Tariffa Incentivante - Conto Energia" sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ente erogatore GSE S.p.A.. Nel corso del 2023 è stato incassato il contributo riferito alla annualità 2023 per un importo complessivo di circa 6 migliaia di Euro.

Nell'esercizio appena trascorso Colabeton ha continuato a beneficiare della cosiddetta "Decontribuzione Sud" di cui alla L. n. 178/2020 art. 161 - e DL 104/2020 art. 27, i cui importi vengono pubblicati a cura dell'INPS di volta in volta nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) già menzionato.

Oltre a ciò, Colabeton ha beneficiato nel 2023 della cd. "decontribuzione giovanile under 36" e della "decontribuzione donne lavoratrici svantaggiate" entrambe previste dalla L. 178/2020, art 1 comma10-16, per un importo rispettivamente di circa 6 migliaia di Euro e circa 4 migliaia di Euro.

Nel Registro degli aiuti di Stato è stata già data indicazione del valore complessivo della garanzia rilasciata con il “Fondo di Garanzia” (F.Gar. L. n.662/96 - DL n. 18 del 17/03/2020 “Cura Italia”) sul finanziamento di 5.000 migliaia di Euro erogato nel 2020 da Intesa Sanpaolo.

Inoltre, nel corso del 2023 sono stati incassati 14 migliaia di Euro quali contributo di Fondimpresa per attività di formazione svolte nel 2022 - sempre nel 2023 sono state effettuate altre attività formative per circa 6 migliaia di Euro, il cui contributo non è stato ancora incassato.

Infine, si segnala che la Società ha beneficiato del credito d'imposta a favore delle imprese non energivore in relazione all'acquisto energia elettrica avvenuta nel primo e secondo trimestre 2023 e di cui si è già data indicazione in altre parti della presente Nota Integrativa.

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Spett.le Azionista,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, proponendo la destinazione dell'utile dell'esercizio come segue:

• a <i>Riserva Legale</i>	<i>Euro</i>	165.926,47
• a <i>copertura delle perdite portate a nuovo</i>	<i>Euro</i>	3.152.602,97
<i>Totale Utile dell'esercizio</i>	<i>Euro</i>	3.318.529,44

## PARTE FINALE

Spett.le Azionista,

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2023 unitamente con la proposta di destinazione dell'utile sopra formulata.

Gubbio, 28 maggio 2024

### Il Consiglio di Amministrazione

- *Carlo Colaiacovo* Presidente
- *Ubaldo Colaiacovo* Vicepresidente
- *Paola Colaiacovo* Amministratore Delegato
- *Giuseppe Colaiacovo* Consigliere

# RELAZIONE DEL Collegio Sindacale

COLABETON S.p.A.

Sede sociale in Gubbio Via della Vittorina n. 60

Registro Imprese del Tribunale di Perugia n. 00482420544

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023 AI SENSI DELL'ART. 2429 CODICE CIVILE

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 l'attività del Collegio si è ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento per la vigilanza nelle società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili vigenti. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la sintesi nella presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile, approvata all'unanimità e depositata presso la sede della Società nel rispetto dei termini di cui all'art. 2429, del Codice civile, tenuto presente il ricorso da parte degli Amministratori al maggior termine, ex art. 2364, comma secondo, Codice civile, di 180 giorni tempestivamente motivato.

Il Collegio sindacale non è stato incaricato della revisione legale la quale è affidata alla Deloitte & Touche spa che, in data 11 giugno ha emesso la relazione rilasciando un giudizio senza rilievi, ritenendo il progetto bilancio d'esercizio atto a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Collegio ha dunque svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla norme di comportamento sopra citate, attività consistenti in un controllo complessivo volto a verificare che il bilancio predisposto dagli amministratori sia stato correttamente redatto. La verifica della corrispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

La Colabeton S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del Codice Civile, da parte della Financo S.r.l..

Il Collegio ha chiesto ed ottenuto dagli amministratori nonché dai responsabili delle principali funzioni informazioni sull'assetto organizzativo e sui processi aziendali.

### 1. ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2403 E SS DEL C.C.

La Governance della società prevede poteri delegati a singoli amministratori e non è dotata di Comitato esecutivo. L'Organo di amministrazione scade con l'approvazione del bilancio 2023 e l'assemblea dovrà provvedere al riguardo. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione oltre a quelle dell'Assemblea dei soci, vigilando sulla correttezza della loro attività e svolgendo interventi volti a tutelare il patrimonio della società e a migliorare i processi interni.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio è stato aggiornato in merito alle principali evoluzioni del modello di business.

Il Collegio, inoltre:

- i. ha ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale;
- ii. in base alle informazioni ottenute, ha potuto verificare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- iii. ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- iv. ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tal riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- v. ha esaminato e valutato il sistema di controllo interno al fine di verificarne l'indipendenza, l'autonomia e la separazione da altre funzioni, e ciò anche in relazione allo sviluppo e alle dimensioni dell'attività sociale;
- vi. ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tal fine il Collegio ha operato sia tramite la raccolta di

informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, sia con incontri ricorrenti con i responsabili stessi, che con riscontri diretti in merito agli adempimenti ripetitivi.

### **1.1. APPARTENENZA AD UN GRUPPO E SOSTEGNO FINANZIARIO**

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, tenendo altresì conto del supporto finanziario assicurato dalla capogruppo, Financo e più in generale del Gruppo di appartenenza.

### **1.2. VERIFICHE**

Oltre alle verifiche svolte, nel 2023, il Collegio sindacale ha tenuto incontri periodici con la Società incaricata della revisione legale dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-septies del codice civile.

### **1.3. FLUSSI INFORMATIVI E COLLABORAZIONE**

Il Collegio ha promosso e raccolto un sufficiente flusso di informazioni sulle vicende della vita sociale in forza dei chiarimenti, delle precisazioni e degli elementi forniti, anche ai sensi dell'art.2381 del c.c., dal Presidente nonché dai preposti a specifiche funzioni. La Società è dotata dell'Organismo di vigilanza, D.Lgs 231/2001: anche con tale soggetto è intervenuto scambio di informativa.

### **1.4. DENUNCE E SEGNALAZIONI**

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile o esposti di altra natura.

Dalla attività di controllo e verifica, con il necessario ausilio della struttura dei controlli interni e delle funzioni di volta in volta competenti, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere segnalazioni.

## **3. OSSERVAZIONI IN MERITO AL BILANCIO**

Venendo più propriamente al documento del progetto di bilancio 2023, gli amministratori, in data 28 maggio 2024, lo hanno approvato unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, oltre alla relazione sulla gestione, nel rispetto della normativa vigente in materia societaria. La nota integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati contabili. In tale ottica, quest'ultima fornisce le informazioni richieste da altre norme del codice civile, nonché altre informazioni e dettagli ritenuti opportuni dagli Amministratori e dalla Direzione Generale per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Unitamente al bilancio 2023 sono riportati anche i dati patrimoniali, di conto economico e dei flussi finanziari dell'esercizio precedente.

Il Collegio, come premesso, si è attenuto ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e, in conformità ad essi, ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio.

Per quanto concerne le voci del progetto di bilancio, il Collegio sindacale, nei limiti della sua funzione, ha effettuato i controlli necessari per formulare le conseguenti osservazioni. Tali controlli hanno interessato in particolare i principi di redazione e i criteri di valutazione, con attenzione specifica al tema degli accantonamenti anche per rischi, nonché i criteri adottati dagli amministratori in ossequio al principio di prudenza: non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio.

In considerazione di quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Gubbio 11 giugno 2024

Per il Collegio Sindacale

Dott. Alcide Casini

(Presidente del Collegio Sindacale)

# RELAZIONE della Società di Revisione

**Deloitte.**

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Vittorio Veneto, 89  
00187 Roma  
Italia

Tel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della  
Colabeton S.p.A.

## RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Colabeton S.p.A. ("Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 15 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03048960166 - R.E.A. n. Mi-1720239 | Partita IVA: IT 03048960166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



**Deloitte.**

3

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

##### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Colabeton S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Colabeton S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Colabeton S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Gianfranco Recchia  
Socio

Roma, 11 giugno 2024

Coordinamento  
**DIREZIONE COMUNICAZIONE**

Concept e realizzazione  
**VENERUCCI COMUNICAZIONE**



Società per Azioni Unipersonale  
Sede legale in Gubbio (PG) - Via della Vittorina n. 60